



COMUNE DI GENOVA

COMMISSIONE V - TERRITORIO E POLITICHE PER LO SVILUPPO DELLE VALLATE

VERBALE DELLA COMMISSIONE NELLA SEDUTA DEL LUNEDÌ 25 MAGGIO 2020

La seduta si svolge in videoconferenza ai sensi del Provvedimento del Presidente del Consiglio Comunale n. 1 del 23 marzo 2020: "MISURE STRAORDINARIE PER LA DISCIPLINA DEI LAVORI DEL CONSIGLIO COMUNALE, DELLE COMMISSIONI CONSILIARI, DELLA CONFERENZA DEI CAPIGRUPPO E DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA".

Assume la presidenza il Consigliere Ottonello Vittorio.

Svolge le funzioni di Segretario il Sig. Tallero Mauro.

Verbale redatto dalla Ditta Live Reporting Srl.

Alle ore 14:30 sono presenti i Commissari:

Amorfini Maurizio
Anzalone Stefano
Ariotti Fabio
Avvenente Mauro
Baroni Mario
Bernini Stefano
Bruccoleri Mariajose'
Brusoni Marta
Campanella Alberto
Cassibba Carmelo
Costa Stefano
Crivello Giovanni Antonio
De Benedictis Francesco
Fontana Lorella
Gambino Antonino
Giordano Stefano
Grillo Guido
Immordino Giuseppe
Lodi Cristina
Mascia Mario
Ottonello Vittorio
Pandolfo Alberto
Pignone Enrico
Pirondini Luca
Remuzzi Luca
Rossetti Maria Rosa
Rossi Davide



COMUNE DI GENOVA

Salemi Pietro
Santi Ubaldo
Terrile Alessandro Luigi
Vacalebri Valeriano
Villa Claudio

Intervenuti dopo l'appello:

Bertorello Federico
Ceraudo Fabio
Putti Paolo
Tini Maria

Assessori:

Campora Matteo
----------------

Sono presenti:

**Dott.Ssa Ferrera (Segreteria Direzione Generale e Organi Istituzionali); Sig. Lanzarotto (Comitato No Cementificazione Terralba); Sig. Andrei (Filt Cgil); Sig. Grifi (Cgil); Dott. Ferrante (Presidente Bassa Val Bisagno); Sig. (Cavalleri Fit Cisl); Sig. Lagomarsino ( Ugl);**

Il Presidente, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara valida la seduta.

**OdG: PROGETTO METROPOLITANA BRIN CANEPARI – BRIGNOLE MARTINEZ.**

***OTTONELLO (Presidente)***

Buongiorno a tutti. Procedo con l'appello.

***OTTONELLO (Presidente)***

Al momento risultano assenti i Consiglieri Bertorello, Ceraudo, Ferrero, Lauro, Remuzzi e Tini. Visto che anche l'Assessore Campora è collegato, buongiorno Assessore, buongiorno a tutti, buongiorno a tutti gli auditi.

Leggo, allora, il termine del tema odierno: "La Commissione V oggi, 25 maggio 2020, ore 14:30, si è riunita per trattare il seguente ordine del giorno: "Aggiornamento progetto metropolitana Brignole – Martinez", è la prosecuzione della Commissione del 13 maggio 2020.

Abbiamo invitato, per quanto riguarda RINA, l'ingegnere Davide Gualco, per M.M. Ingegneria abbiamo invitato l'ingegnere Arcuati, i Presidenti di Municipio, il Comitato "No cementificazione Terralba", Comitato Metro San Fruttuoso,



COMUNE DI GENOVA

Circolo Nuova Ecologia, Trenitalia, per RFI Direttore Territoriale Produzione Ingegnere Mari e geometra Antonella Costa, la FILT CGIL, FAST Confsal, FIT CISL, FILT, UGL e ORSA.

L'altra volta abbiamo ascoltato l'Assessore Campora, abbiamo ascoltato i referenti di RINA e M.M. Società di Ingegneria, i Presidenti di Municipio, i Comitati, i Sindacati, avevamo iniziato ad ascoltare gli interventi dei Consiglieri Bernini, Lodi, Avvenente, Crivello, Grillo e Villa. A questo punto credo, se l'Assessore Campora non desidera intervenire per un saluto, ed è d'accordo, io riprenderei le prenotazioni dei signori Consiglieri, quindi se i signori Consiglieri desiderano intervenire, a meno che non ci sia qualcuno degli auditi che ha qualche comunicazione importante ed urgente da fare, attendo interventi e prenotazioni per quanto riguarda la parte dei Consiglieri.

Ci sono richieste di interventi da parte dei signori Consiglieri?

***LANZAROTTO (Comitato contro la cementificazione di Terralba)***

Sono Lanzarotto, del Comitato di Terralba, se ci sono due minuti vorrei fare un'integrazione all'intervento della volta scorsa.

***OTTONELLO (Presidente)***

Certo!

***LANZAROTTO (Comitato contro la cementificazione di Terralba)***

Vedete lo schermo?

***OTTONELLO (Presidente)***

Sì.

***REMUZZI (Lega Salvini Premier)***

Buongiorno a tutti, sono Remuzzi, mi collego via telefono, scusate per il ritardo e scusate per l'interruzione.

***OTTONELLO (Presidente)***

Perfetto!



COMUNE DI GENOVA

### ***GULLI (UIL Trasporti)***

Mi unisco, sono Giuseppe Gulli, UIL Trasporti, buongiorno a tutti.

### ***OTTONELLO (Presidente)***

Buongiorno a lei. Quindi, ingegnere Lanzarotto a lei la parola.

### ***LANZAROTTO (Comitato contro la cementificazione di Terralba)***

Se riuscite a vedere lo schermo c'è un'immagine del progetto.

Dunque, in aggiunta all'osservazione che abbiamo fatto al progetto ci è pervenuta la segnalazione di alcuni cittadini per quanto riguarda la scala di collegamento fra il pergolato di Levante e il Ponte di Terralba, ho evidenziato la scala, in pratica, queste sono tutte parti prese dal progetto per farle vedere un attimo, e questa è la vista dal Ponte di Terralba della scala. È prevista praticamente questa scala nel progetto per collegare diciamo in quota, portare praticamente dal pergolato, dalla stazione, fino al ponte di Terralba. Alcuni cittadini hanno riferito che questa scala così come è stata progettata è un po' ad impatto visivo per il suo ingombro e una riduzione della privacy per gli alloggi di questo edificio qua adiacente al ponte. Non solo, ma questa scala presenta un'impronta al suolo decisamente superiore rispetto a una scala verticale, quindi suggeriamo come cittadini di modificare il progetto di questa scala facendola praticamente in verticale intorno a un blocco ascensore, riteniamo due, che siano anche utilizzate per il trasporto delle biciclette, e si otterrebbe, quindi, una scala meno impattante, simile a una scala attualmente esistente, che permetterebbe di liberare dello spazio al suolo come area verde sfruttabile e probabilmente un progetto di questo tipo, di una scala verticale, sarebbe meno costosa, meno onerosa sia dal punto di vista della realizzazione, sia dal punto di vista della manutenzione poi in seguito.

Allora, semplicemente riformuliamo le domande all'Assessore, quindi chiediamo una risposta in merito alla richiesta di integrazione del protocollo d'intesa per quanto riguarda, quindi, l'inserimento delle aree da espropriare ed accedere al Comune di Genova da parte delle Ferrovie, e chiediamo che cosa prevede questa Giunta per le aree di Terralba per quanto riguarda il cambio di destinazione d'uso, perché i cittadini chiedono che queste aree permangano praticamente a zona a servizi aree verdi, ed eventualmente aree verdi, comunque non per fare delle aree edificabili, quindi aumentare il carico insediativo.

Poi un'ultima cosa, il 22 maggio è uscito un articolo relativamente all'avvio da parte dell'Amministrazione Comunale dell'ultimazione della stazione metropolitana di Corbetto e di fare un collegamento nel sotterraneo fino a via San Vincenzo, noi non entriamo nel merito di questo progetto, ma chiediamo assolutamente che l'Amministrazione si adoperi proprio per questo



## COMUNE DI GENOVA

prolungamento fino a San Martino, che riteniamo molto più utile dal punto di vista della mobilità generale cittadina. Solo questo, passo la parola, grazie.

### **OTTONELLO (Presidente)**

Grazie. C'è mozione d'ordine della Consigliera Lodi, intanto poi chiederò all'Assessore Campora se intende rispondere ai quesiti della volta scorsa o se intende aspettare, come riterrà più opportuno.

Consigliera Lodi, a lei.

### **CAMPORA (Assessore Mobilità)**

Quando vuole, io sono pronto.

### **OTTONELLO (Presidente)**

Grazie. Consigliera Lodi per mozione d'ordine, prego.

### **LODI (Partito Democratico)**

No, Presidente, volevo capire appunto sull'ordine dei lavori come intendevamo procedere, perché dato che richiamava appunto gli interventi dei Consiglieri, mi sembrava che, insomma, non ce ne fossero stati molti la volta scorsa, quindi, come dire, mi riservavo di intervenire a seguito poi delle repliche dell'Assessore, però ho sentito poi che è andato avanti l'Assessore, ha detto che è pronto, per cui niente, va benissimo così, grazie.

### **TINI (Movimento 5 Stelle)**

Presidente, scusi, sono Tini, sono presente.

### **OTTONELLO (Presidente)**

Buon pomeriggio, Consigliera Tini.

Come ho anticipato nell'introduzione, appunto i Consiglieri che l'altra volta si sono prenotati, e sono intervenuti, sono appunto i Consiglieri Bernini, Lodi, Avvenente, Grillo, Crivello e Villa, quindi per quello chiedevo se ci fossero altri. Comunque do senz'altro la parola all'Assessore Campora. Prego, Assessore.

### **GRILLO (Forza Italia)**

Scusi, Presidente, sono Grillo, mozione d'ordine.



COMUNE DI GENOVA

**OTTONELLO (Presidente)**

Consigliere Grillo, a lei la parola.

**GRILLO (Forza Italia)**

Volevo chiedere se Ferrovie dello Stato, che sono state chiamate in causa nella riunione precedente, sono presenti?

**OTTONELLO (Presidente)**

Per RFI credo c'erano l'ingegnere Mari e il geometra Costa, non so se sono presenti anche oggi?

**INGEGNER MARI (RFI)**

Buongiorno a tutti. Io sono l'ingegner Mari, sono presente, ed è anche presente la Direzione Investimenti di RFI.

**OTTONELLO (Presidente)**

Grazie, direttore. Quindi la parola all'Assessore Campora. Prego, Assessore Campora.

**CAMPORA (Assessore Mobilità)**

Buongiorno Presidente, buongiorno ai Commissari, e buongiorno naturalmente agli auditi. Questa Commissione nasce dall'esigenza di far conoscere al meglio il progetto del prolungamento della metropolitana verso Levante, così come è accaduto anche per il prolungamento della metropolitana da Val Polcevera, quindi nasce proprio da questa esigenza, visto che il periodo che stiamo vivendo non ha permesso di effettuare le Commissioni in loco e le assemblee pubbliche come normalmente avviene in questi casi. Quindi c'è già stata anche, per quanto concerne il prolungamento sulla Val Polcevera, seduta di Commissione di Consiglio Comunale, e vi è stato anche la Commissione Consiliare nel Municipio della Val Polcevera, e stessa cosa dopo la conclusione della parte del prolungamento verso Levante, accadrà anche per quanto riguarda il Municipio della Terza Bassa Val Bisagno, dove effettueremo comunque una Commissione Consiliare, che di fatto andrà a replicare quello che abbiamo detto oggi, e soprattutto quello che hanno detto i progettisti nella seduta precedente, dove in maniera molto ampia hanno illustrato gli aspetti costruttivi che riguardano questo tratto di metropolitana.

Questi sono passaggi importanti, mi riferisco anche a molti interventi che in alcuni casi, come è normale, hanno fatto domande molto simili, ma soprattutto



## COMUNE DI GENOVA

anche con riferimento ai diversi Comitati, che in maniera molto utile per il Comune hanno presentato delle proposte interessanti, che, però, lo voglio sottolineare, ad oggi non riguardano aree di proprietà al Comune di Genova.

Un dato deve essere molto chiaro, ad oggi non è stato deciso nulla sulle destinazioni di quelle aree che non appartengono al Comune, penso area di Terralba, di cui si discute molto, pur non essendo interessate al prolungamento, è chiaro che noi siamo sempre per andare avanti con i prolungamenti e per estendere la rete metropolitana il più possibile, e naturalmente per fare questo occorrono investimenti, quindi investimenti e finanziamenti che sono stati ottenuti nel 2017 e nel 2018 non sono sufficienti per poter andare oltre rispetto al progetto che è stato presentato. Però è evidente che il Comune di Genova parteciperà, chiederà sempre, e lo fa continuamente, seppure sappiamo che viviamo anche un periodo particolarmente difficile per il paese, richieste di finanziamento, sapendo che questa tipologia di opere devono essere finanziate attraverso i fondi del Ministero, del MIT (Ministero dei Trasporti), e da questo punto di vista siamo tutti impegnati per cercare di fare in modo che tra i prossimi mesi, e nei prossimi anni, ci siano nuove risorse che possano aiutare le città italiane e, in particolar modo, il Comune di Genova ad estendere la rete metropolitana; rete metropolitana, che è una rete comunque molto frequentata, questo lo dobbiamo ricordare, che piano piano sta diventando anche una rete con un valore trasportistico importante, lo dimostrano anche i fatti successivi anche al crollo del Ponte Morandi per quanto concerne la Val Polcevera, e il fatto che se non avessimo avuto la città metropolitana non saremmo stati in grado di affrontare questa emergenza trasportistica; verso il prolungamento verso Piazza Martinez, e con la possibilità poi ho preso nota naturalmente anche delle osservazioni che sono state fatte, ovviamente io cerco di non entrare nei tecnicismi, perché non mi appartengono, al contrario magari gli altri ingegneri ed architetti che sono intervenuti, ma il fatto di pubblicare il progetto a febbraio, poi ad aprile, ha proprio questa funzione, ha la funzione di fare in modo che se ci sono osservazioni, queste devono essere fatte, e in base alle osservazioni sarà possibile anche procedere ad una modifica di quelli che sono gli aspetti progettuali. Sapendo che queste sono opere particolarmente...

### ***CERAUDO (Movimento 5 Stelle)***

Scusi Assessore se la disturbo, sono Ceraudo, abbia pazienza, ho avuto problemi di collegamento. Scusi Assessore, lo dicevo al Presidente della Commissione, abbia pazienza.

### ***OTTONELLO (Presidente)***

Buon pomeriggio Consigliere Ceraudo. Ben arrivato!



COMUNE DI GENOVA

## **CAMPORA (Assessore Mobilità)**

Nessun problema, purtroppo prima o poi ci ritroveremo a scontrarci in senso positivo, anzi, non vedo l'ora, perché vorrà dire che i periodi brutti sono passati, quindi poterci incontrare nelle aule diciamo che rende tutto più facile per tutti, sia per chi è Maggioranza, sia per chi naturalmente rappresenta le Forze di Opposizione, ed è in Minoranza.

Però queste sono delle grandi opere che stanno cambiando la faccia alla città, naturalmente come tutte le grandi opere hanno un impatto, sappiamo che questo prolungamento rispetto al prolungamento di Brin ha un impatto diverso, ossia anche in termini di interferenze con quelle che sono le abitazioni, con quelli che sono gli immobili dei cittadini, sapendo che l'immobile di Brin, come abbiamo potuto spiegare anche recentemente nelle Commissioni, ha sicuramente un impatto più importante, tanto che un edificio dovrà essere abbattuto, e naturalmente anche un percorso diverso che si insinua tra le case, mentre in questo caso noi andiamo ad operare sul rilevato ferroviario.

Esiste questo protocollo a cui si è fatto cenno, c'è una interlocuzione continua con tutti i soggetti che hanno sottoscritto questo protocollo, e l'obiettivo del Comune di Genova naturalmente è quello di procedere anche a un ripensamento di quella che è un'area enorme che è posizionata alla base tra Corso Castaldi, tra via Totti, tra Piazza Terralba, che forse quasi tutti di noi conosciamo, che è un'area veramente di grande pregio, è una delle poche aree che abbiamo al centro della città, quindi prima di prendere qualsiasi tipo di decisione naturalmente il Comune approfondirà con estrema attenzione quelle che possono essere destinazioni, e lo farà con il quartiere, lo farà con i tecnici. Ad oggi non ci sono delle proposte concrete almeno da parte anche della proprietà, ci sono delle interlocuzioni, ma non ci sono state ancora proposte concrete di individuazione di destinazione di quelle aree, so che esistono delle proposte da parte del Municipio, so che esistono delle proposte da parte dei Comitati che hanno parlato oggi, che hanno parlato anche nella scorsa riunione, e naturalmente auspicano che non ci sia un peso importante su quell'area. È un'area importante che va trattata da un punto di vista urbanistico, collocandola all'interno di un quartiere importante della città, che sicuramente è un problema, che è quello degli spazi, quindi un insediamento abitativo molto concentrato, con una scarsità di spazi, e nello stesso tempo, quando anche Lanzarotto ed altri ricevono un prolungamento importante, certo il prolungamento è importante o, comunque, riuscire a conquistare in qualche maniera l'area di Terralba anche partendo dalla prima fermata, che sarà la fermata di Martinez, è importante perché su quell'area lì vi è un peso, è un'area dove passano molte persone, vi sono insediamenti che vanno sia da Corso Castaldi, per arrivare poi alle diverse facoltà universitarie che sono posizionate a Corona, fino ad arrivare a tutte le facoltà scientifiche che si possono aggiungere direttamente anche da via Totti, ed abbiamo l'ospedale, che è la più grande Azienda Ospedaliera di Genova, quindi abbiamo tutta una serie di servizi che sono fondamentali, e nel momento in cui andremo a pensare, penseremo insieme a quella che sarà la destinazione, dovremmo anche inserire la destinazione



## COMUNE DI GENOVA

all'interno di un contesto, che vede questi servizi a cui facevo riferimento, ma che vede poi nella parte, invece, bassa di San Fruttuoso la presenza di scuole a partire dal Martinez, la presenza di piazze, la presenza di mercati comunali, la presenza di ville importanti, come Villa Imperiale, quindi occorrerà insieme all'Assessore all'Urbanistica, ed insieme al territorio, prima di prendere qualsiasi decisione, capire qual è l'insediamento che può valorizzare al meglio quest'area; per valorizzare al meglio quest'area intendo valorizzarla naturalmente per il quartiere e per la città, perché questa è un'area che ha una valenza di natura cittadina. La cosa positiva è che in questo momento non sono state prese decisioni, anche perché sappiamo che ogni tipo di decisione che comprende o, comunque, che prevede delle variazioni dovranno poi seguire gli iter autorizzativi, gli iter consiliari che i Commissari conoscono, quindi ad oggi possiamo dire che non siamo di fronte a decisioni già prese, quindi insieme ai proprietari, che sappiamo non essere comuni, ma sono sistemi ferroviari, si farà, c'è questo tavolo che si è riunito nell'anno precedente, che è stato portato avanti, e che oggi si è interrotto per le note vicende, ma che presto riprenderemo gli incontri con l'obiettivo appunto di capire innanzitutto la proprietà cosa intende fare, ma nello stesso tempo anche il Comune e il Municipio che cosa intendono fare.

Quindi oggi noi affrontiamo il problema del prolungamento, a latere abbiamo la questione delle destinazioni urbanistiche dell'area, che in qualche maniera non incidono sul prolungamento, ma è un elemento che comunque in qualche maniera è collegato, e sul quale come Amministrazione ci vogliamo impegnare. Nel momento in cui i tempi saranno maturi per ipotizzare una visione di quell'area e una sua destinazione, sarà quello il momento in cui ci si confronterà e vedremo se in qualche maniera le idee che i diversi Commissari hanno, diversi gruppi politici, e soprattutto le realtà locali possono in qualche maniera stare tutti insieme, avendo come obiettivo quello di riuscire a trovare la destinazione più giusta soprattutto da un punto di vista urbanistico.

Quindi, per quanto mi riguarda, occupandomi del prolungamento dal punto di vista tecnico, i progettisti hanno in maniera molto ampia illustrato tutte quelle che sono le questioni tecniche, ho preso nota naturalmente sia delle osservazioni anche per quanto riguarda le possibili eventuali destinazioni di altre aree di Trenitalia, ma qua siamo veramente in un campo di quello che accadrà nei prossimi anni, quindi io in maniera molto pragmatica dico che mi concentro su quello che è il prolungamento della metropolitana, che da 20 anni tutti aspettano, cercando di fare in modo che questo possa avvenire nei tempi più brevi possibili. Grazie.

### **OTTONELLO (Presidente)**

Assessore, per un progetto estremamente interessante sotto il profilo strategico per la città, abbiamo l'intervento della Consiglieria Lodi. Prego, Consiglieria Lodi.



COMUNE DI GENOVA

### ***LODI (Partito Democratico)***

Chiedo anche perché erano state fatte domande anche a Trenitalia, RFI etc. etc., aspettiamo, perché se non intervengo adesso, volevo capire se c'erano delle repliche da parte di altri auditi, così intervenivo complessivamente, altrimenti intervengo ora, non è un problema.

### ***OTTONELLO (Presidente)***

Sì, c'è una richiesta di intervento della CGIL, e poi vediamo.

### ***LODI (Partito Democratico)***

Va bene, allora faccio questo intervento e poi vediamo, anche perché c'erano appunto tutte le domande relative alla chiusura delle officine, al trasferimento e, quindi, anche ai costi rispetto al contratto di servizio in regione, spero che i rappresentanti di Trenitalia possano intervenire sulle domande fatte la volta precedente.

Replico rispetto all'Assessore, perché bene ha fatto la Commissione, avete avuto una Commissione anche al Municipio rispetto alla tratta e il prolungamento della Val Polcevera, qui mi sembra che ci sia una grossa incertezza rispetto ai tempi, nel senso che l'Assessore dice che dovrebbero partire appunto entro Capodanno, ma il rischio di tutta questa operazione che si è un po' trascinata è il fatto davvero che si possano perdere delle risorse, nel senso che, come dire, non avere un giorno, non è che voglio avere l'ora, ma un'idea un pochino un po' più precisa dell'avanzamento della parvenza dei lavori sarebbe opportuna, perché lei ha anche fatto un ragionamento, che condivido, per carità, per l'utilizzo delle aree, che era un altro tema, cioè un'altra domanda rispetto al futuro delle aree, anche perché c'è stata una fase in cui quelle aree sembrava che ci fossero in maniera molto più precisa destinate, poi ora, invece, c'è di nuovo questa apertura di una partecipazione anche ascoltando la proprietà, ascoltando i cittadini di Municipio, però mi sembra che il progetto in Regione deve avere il via paesaggistico della via e, quindi, l'okay dal punto di vista ambientale, torna indietro al Comune e va, qui, come dire, sembra che da una parte ci siano dei tempi che ormai incalzano rispetto al percorso amministrativo e dovuto, tanto è vero che adesso il coltello dalla parte del manico ce l'ha la Regione, che poi risponderà, e deve ridare appunto la risposta al Comune, il tempo dovrebbe essere intanto più contingentato, quindi mi chiedo perché parliamo di tempi così ampi, anche perché abbiamo una fase davanti di mesi rispetto a Capodanno, quindi, insomma, chiederei all'Assessore se riusciamo a scendere un pochino più nel dettaglio dei tempi anche dai progettisti, perché la sua risposta è un po' simile alla risposta che mi diede Balleari un anno e mezzo fa, quindi direi che, però, ora la situazione è molto diversa, quindi io credo che, come succede per la Val Polcevera, dovrebbero esserci dei tempi molto più dettagliati, e poi anche le chiedo i tempi della proprietà entro quanto si



#### COMUNE DI GENOVA

esprime, tra l'altro la proprietà ce l'abbiamo qua, è in Commissione, quindi vorremmo anche capire che cosa la proprietà intende fare.

Poi il Municipio come e quando pensate di coinvolgerlo, insomma, le chiederei Assessore di aspetti un pochino più concreti, perché le risposte che lei ci ha dato sono sufficientemente ampie tanto quanto davvero lo erano all'inizio, dove allora si prefigurava un percorso, in realtà, ora siamo già nella fase molto più avanzata. Quindi le chiedo per cortesia se può scendere, anche con l'aiuto per i progettisti e di coloro che poi dovranno andare avanti, rispetto anche alla interlocuzione che avete con Regione, quindi anche capire che tempi vi ha dato Regione, e poi soprattutto il tema delle aree, che rimane molto delicato, chiedo alla proprietà, visto che l'Assessore ha rimandato che cosa vuole fare della proprietà, e chiedo anche al Municipio, che, appunto, ha sempre tenuto molto ben presente, ha avuto sempre un grosso ruolo di presidio su questo aspetto, perché è molto significativo rispetto anche al futuro di queste aree, di ribadire quelli che erano i loro punti che in qualche modo sono fondamentali per il Municipio, sul quale sono state fatte anche delle assemblee, sono state anche delle indicazioni, sono state fatte anche delle proposte, quindi questa fase interlocutoria direi che c'è già stata, il Municipio ha già detto che cosa vorrebbe per quelle aree, quindi ora bisogna un po' quagliare, quindi le chiederei se è possibile, perché spero non sia così poco definita la questione, di scendere un pochino più nel dettaglio, perché mi sembra che ormai i tempi stringono, e non vorrei che fossero davvero così come sono stati descritti. Grazie.

#### **OTTONELLO (Presidente)**

Grazie a lei, Consigliera Lodi.

#### **GRILLO (Forza Italia)**

Sono Grillo, mozione d'ordine.

#### **OTTONELLO (Presidente)**

Prego, Consigliere Gillo per mozione d'ordine.

#### **GRILLO (Forza Italia)**

Nell'introdurre la riunione lei ha citato i Consiglieri Comunali che erano già intervenuti nella seduta consiliare precedente, lei ha dato la parola, giustamente, all'Assessore per le prime risposte, rispetto ai quesiti che io avevo posto non ho ricevuto risposta, valuti l'Assessore se riferirmi in merito alle questioni che ho posto.



COMUNE DI GENOVA

### ***OTTONELLO (Presidente)***

Sì, Consigliere Grillo, provo a sintetizzare e ricordare, lei mi ha parlato della metropolitana da Brignole a Martinez passando da un'operazione immobiliare sulle aree di San Fruttuoso, se esiste un protocollo d'intesa tra il Comune e RFI Trenitalia per il prolungamento, se entro 24 mesi per i finanziamenti ci sono, e se il progetto oggi è definitivo o può essere modificato, così per ricordare all'Assessore Campora.

In attesa comunque do la parola alla CGIL. Prego.

### ***GRILLO (Forza Italia)***

Non per ricordarlo lei, ma l'Assessore era presente, ed avrà ascoltato il mio intervento?

### ***CAMPORA (Assessore Mobilità)***

Sì, infatti ho risposto a due domande su tre, mi mancava la terza, adesso integro.

### ***OTTONELLO (Presidente)***

Mi sono permesso di ricordarlo perché stavamo chiudendo, quindi per quello. Grazie, Assessore. La parola, quindi, a CGIL.

### ***ANDREI (FILT CGIL)***

Grazie, Presidente. Buongiorno, sono Andrei della FILT CGIL.

Io la ringrazio Assessore Campora per una serie di chiarimenti che, però, non ci consolano affatto, anzi, rispetto ai contenuti della risposta, nella quale mancano una serie di cose che avevamo chiesto l'ultima volta, purtroppo ci sembra di rilevare che ci sia l'intenzione di modificare la destinazione d'uso delle aree, noi sappiamo che il PUC attualmente prevede per quelle aree una destinazione ad uso ferroviario, quindi comunque sia sarà necessario il procedimento consueto per la modificazione di destinazione d'uso, ma questo significa chiusura delle aree dell'officina. Cioè la frase con la quale ci consola un pochino oggi, come durante l'ultima audizione, che ci dice: "Non è ancora stata assunta alcuna decisione definitiva, tratteremo insieme alla proprietà, vedremo insieme alla proprietà", non significa che su quelle aree saranno mantenuti i 100 posti di lavoro che noi rivendichiamo da tempo. Noi l'altra volta eravamo intervenuti dicendo che avevamo trovato una parziale soluzione con una deliberazione della Giunta Comunale, che aveva sancito che dovevano restare compatibili la metropolitana e



## COMUNE DI GENOVA

l'officina ferroviaria, l'ultima volta abbiamo fatto rilevare che rispetto alla progettazione che ci è stata presentata non esiste più quella compatibilità, nel senso che al di là di uno spazio per il tornio in fossa, che attualmente occupa pochi operatori, non c'è nulla perché possa permettere l'accesso alle aree dove attualmente sono impiegati un centinaio di lavoratori tra diretti ed indiretti.

Abbiamo segnalato, scrivendolo anche con una nota specifica, che l'ART, per quello che ci è dato sapere, non si è ancora espressa rispetto alla cessione delle aree da parte di Trenitalia, quindi sappiamo tutti che il regolatore potrebbe intervenire durante il procedimento e dire: "No, non va bene che su quelle aree si faccia altro, perché quelle aree devono comunque rimanere a destinazione ferroviaria", scontrandosi poi con quelle che potrebbero essere le decisioni politiche del Comune assunte nel frattempo. Quindi naturalmente confermiamo l'importanza della metropolitana per Genova, l'allungamento, e tutto quello che riguarda le tematiche che sono state affrontate fino ad oggi rispetto al servizio della metropolitana, però ricordiamo che sul territorio del Comune di Genova Trenitalia negli ultimi anni ha fatto chiudere tutte le officine ferroviarie. Da un punto di vista industriale questa città sta perdendo, e non si sta opponendo a nulla, ha fatto chiudere l'officina di Trasta, l'officina di Rivarolo, quella che c'era a Campasso, adesso ha fatto chiudere Terralba, e sta facendo chiudere Brignole senza dire una parola su quelle attività, e senza dire nulla rispetto al fatto che si perdono 100 posti di lavoro di qualità, oltre al fatto che su quelle officine oggi si fa la manutenzione per i treni del trasporto metropolitano.

Il contratto del servizio di Trenitalia per una buona parte a livello regionale è basato sullo sviluppo del trasporto metropolitano su ferro fatto su ferrovia, non su metropolitana, su ferrovia devono circolare buona parte di quei 48 nuovi treni che sono stati acquistati con investimenti milionari, decine di milioni di euro, ecco, quei treni saranno costretti ad andare a Savona, ed anche se oggi fanno la tratta Genova – Busalla o Genova – Acqui, per avere la manutenzione dovranno andare a Savona, sostenendo dei costi di trasferimenti aggiuntivi dei quali nessuno qui sta tenendo conto, quindi non abbiamo risposte su 100 posti di lavoro, non abbiamo risposte rispetto alla manutenzione, non abbiamo risposte rispetto al coinvolgimento di ART, e soprattutto non vediamo Trenitalia all'audizione, cosa che hanno richiesto mi pare tutti i presenti durante l'ultimo incontro che abbiamo fatto sul tema.

Quindi ribadiamo le richieste su questi tre punti, e continuiamo a chiederci perché Trenitalia non si presenti, rispondendo anche rispetto al fatto che rispetto agli accordi sindacali di 45 milioni di investimenti che erano originariamente destinati alla Liguria, almeno 5 aveva garantito che rimanevano a Genova, dove vanno questi 5 milioni e dove sono, oltre al fatto che ci chiediamo dove sono i 100 posti di lavoro? Grazie.

Ah, scusate, ho Grifi accanto, mi ero dimenticata che voleva aggiungere una cosa.



COMUNE DI GENOVA

### **GRIFI (CGIL)**

Una battuta soltanto. Buongiorno a tutti. Niente, io volevo soltanto dire, per fare un po' di chiarezza, perché a volte i Consiglieri quando chiedono se c'è RFI, rispondo che RFI è proprietaria di una parte residuale di tutto il complesso, il proprietario è Trenitalia.

Io do atto che RFI è sempre stata presente a tutte le audizioni, ma il vero proprietario, ossia la persona con cui tratta Trenitalia se non c'è oggi non posso dirlo, almeno non mi è dato sapere, spero che lo sapremo dopo, ma fino ad oggi non si è mai presentato a una Commissione.

L'ultima cosa, e sono veloce, è che nel progetto ad oggi ci sono delle piante al posto del binario che collega il tornio in fossa all'officina, capisco che la scelta sarà poi di Trenitalia, e il Comune credo che a mio giudizio, a fronte di 100 posti di lavoro, a fronte dell'ultima officina che rimane a Genova, dovrebbe provare in qualche maniera a mediare con Trenitalia e farsi portavoce perché questo rimanga, ma se dal progetto sparisce poi il binario, è sparita al di là di quello che dirà o non dirà Trenitalia, è sparita l'officina e sono spariti i 100 posti di lavoro. Grazie.

### **OTTONELLO (Presidente)**

Grazie, signor Grifi. Credo che dopo queste prime richieste di chiarimenti e risposte da parte della Consigliera Lodi, del Consigliere Grillo e della CGIL, io, in attesa prima dell'intervento del Presidente Ferrante, darei la parola all'Assessore Campora per una prima serie di risposte. Assessore, a lei la parola.

### **CAMPORA (Assessore Mobilità)**

Grazie, Presidente. Io ovviamente quando parlavo di destinazione non mi riferivo all'area Trenitalia, ma mi riferivo all'area a Sistemi Integrati Ferroviari, che è un'altra società che riguarda, quindi, la destinazione del parco di Terralba, perché quella è l'area che a nostro avviso può essere sviluppata, e non mi riferivo all'area che è in proprietà a Trenitalia, questo lo precisavo, perché ho parlato appunto di quell'area anche in relazione ad alcuni interventi che sono stati fatti nella Commissione precedente. Naturalmente siamo tutti per il lavoro, siamo tutti per trovare le soluzioni, Trenitalia sul piano industriale ovviamente il Comune di Genova non è socio di Trenitalia, e per quanto possiamo faremo, come è successo anche nel passato, cercando di fare in modo che posti di lavoro possano rimanere qui.

Questa è una decisione molto antica, perché è abbastanza antica questa decisione di Trenitalia, non è stata una decisione che è stata presa due mesi fa, detto questo, per quanto è possibile fare, e per quanto sarà possibile far tornare Trenitalia sui suoi passi, da questo punto di vista ci ritroviamo negli interventi che sono stati fatti precedentemente.

Per quanto concerne lo stato dell'arte, oggi entrambi i prolungamenti sono pubblicati, perché la gara si effettuerà su un unico lotto che riguarderà il



## COMUNE DI GENOVA

prolungamento di Brin e il prolungamento di Piazza Martinez, questo lo dicevo in risposta alla Consigliera Lodi. L'obiettivo che ci poniamo, avendo pubblicato a febbraio, ed avendo poi pubblicato con le osservazioni a fine aprile, tra il 25 e il 28 aprile, è quello di riuscire ad arrivare all'affidamento delle opere entro l'anno in corso.

Per quanto concerne i termini spesso si parla di questi termini di 6 anni, in realtà, il termine di 6 anni è il termine massimo entro il quale completare i lavori e non perdere il finanziamento, ma non è il termine di ultimazione dei lavori, diciamo che è l'ultimo termine possibile per minare i lavori. Sappiamo anche che altre città nel frattempo, a seguito della situazione che si è creata, hanno già chiesto al Governo proroghe, perché molti Comuni non sono arrivati al livello di progettazione del Comune di Genova, quindi molti Comuni hanno già chiesto delle proroghe rispetto al termine del dicembre 2020, che probabilmente verranno anche accordate. Detto questo, al di là di questa possibilità noi lavoriamo per arrivare all'affidamento dei lavori entro l'anno. Sappiamo che il lotto è unico, questo lo preciso, in quanto non si tratta di due lotti gestiti da due gare, sostanzialmente, ma la gara sarà unica, questo è l'obiettivo che ci poniamo, proprio perché sappiamo che questa è un'opera importante per, non direi per quartiere, è un'opera cittadina, quindi è un'opera importante per la città.

### ***BERTORELLO (Lega Salvini Premier)***

Presidente, chiedo scusa, sono Bertorello, sono presente, mi sono collegato adesso.

### ***OTTONELLO (Presidente)***

Grazie, Consigliere Bertorello. Prego, Assessore.

### ***CAMPORA (Assessore Mobilità)***

Per quanto concerne poi tutti quelle che potrebbero essere anche le modifiche in relazione anche all'officina Trenitalia, tutti i progetti sono sempre fattibili di modifiche, abbiamo fortunatamente dei progettisti estremamente validi, quindi ormai tutte le soluzioni possono essere percorse, se Trenitalia confermerà, ed io mi auguro, di mantenere la manutenzione lì dove si trova saranno trovate tutte le soluzioni tecniche del caso.

Per quanto concerne le domande che aveva posto il Consigliere Grillo, innanzitutto, richiamando anche l'intervento di Grifi e di CGIL, è giusto ricordare che le aree di cui parliamo sono di tre soggetti diversi, abbiamo i rilevati ferroviari sia a Levante, che in Val Polcevera, che sono di RFI, e questi rilevati sono già stati oggetto, come è stato illustrato dalla precedente Commissione, anche di una



## COMUNE DI GENOVA

valutazione, che grossomodo era una valutazione che quantificava il valore dei due rilevati con una somma superiore al milione per rilevato.

Per quanto concerne, invece, la questione relativa all'officina, ad oggi non sono state fatte ancora delle valutazioni da parte dell'Agenzia delle Entrate su quello che potrebbe essere il valore ipotetico, augurandomi naturalmente che queste officine possano continuare ad ospitare gli addetti che oggi lavorano all'interno di questa officina, officina, peraltro, come è stato ricordato, importante anche dal punto di vista trasportistico.

Per quanto concerne la destinazione ho illustrato quello che sarà l'iter che si sta seguendo, che è partito da quel protocollo a cui si faceva riferimento nell'aprile 2019, di cui ho iniziato ad occuparmene da qualche mese. L'elemento importante è che le parti che sono intorno a questo protocollo hanno tutto l'interesse e un obiettivo, che è quello di agevolare in ogni modo l'opera del prolungamento della metropolitana, pertanto, i rapporti tra tutte le parti sono finalizzate a questo, e sono ispirati comunque a una massima collaborazione, perché vi è contezza da parte di tutti i soggetti, e il progetto del prolungamento in entrambi i lati, diciamo del prolungamento medesimo, è un bene di cui la città ha bisogno, e che non può naturalmente essere bloccato da questioni, come dire, di poco conto o questioni meramente formali, quindi su questo vi è una identità comunque di idee da parte del Comune di Genova, quindi, per quanto concerne la richiesta del Consigliere Grillo, ad oggi questo protocollo non ha portato a una identificazione di quelle che potrebbero essere le ipotetiche destinazioni, e in qualche maniera, come è stato ricordato anche in maniera molto precisa dagli auditi, ci sono degli iter da seguire, che verranno seguiti dal mio ufficio, e soprattutto anche dall'Assessore all'Urbanistica, perché si tratta comunque di andare in Terralba, di andare a ridisegnare la destinazione di quell'area e l'inserimento di quell'area all'interno della città di Napoli e all'interno del quartiere della Bassa Val Bisagno, che in qualche maniera è un'area che insiste, se non dal punto di vista strettamente fisico, ma dal punto di vista anche della complementarietà dei servizi anche sul Medio Levante, il discorso che facevo prima, ospedale, università, cliniche e quant'altro.

Quindi su questo non è stata ancora raggiunta, e non è stata presa nessuna decisione sulla destinazione dell'area di Terralba, verrà presa leggendo spunti e tenendo conto di trovare un giusto equilibrio, e partendo da quelli che sono i bisogni del territorio. Grazie.

### ***OTTONELLO (Presidente)***

Grazie, Assessore. La parola al Presidente Ferrante, della Bassa Val Bisagno. Prego, Consigliere.



COMUNE DI GENOVA

***FERRANTE (Presidente Bassa Val Bisagno)***

Buongiorno, Presidente. Scusate per l'altra volta, motivi personali e familiari mi hanno dovuto far abbandonare la riunione, io vorrei riprendere della mia audizione avvenuta in Regione, tra l'altro con l'Assessore Campora. Ricordo all'Assessore, visto che è stato per anni Consigliere in questo Municipio, che non esiste il quartiere della Bassa Val Bisagno, ma la Bassa Val Bisagno, Municipio e quartieri sono almeno due, se non addirittura tre.

***CAMPORA (Assessore Mobilità)***

Presidente, la ringrazio per la lezione.

***FERRANTE (Presidente Bassa Val Bisagno)***

Beh, ci mancherebbe altro, caro Matteo!

***CAMPORA (Assessore Mobilità)***

Da te questo ed altro!

***FERRANTE (Presidente Bassa Val Bisagno)***

Ma figurati, Matteo!

La questione semplicemente è questa: io devo riconoscere all'Assessore che da quando ha preso in mano la delega alla Mobilità e Traffico c'è stato finalmente almeno un tentativo di confronto, poi ad onor del vero so che è avvenuto un confronto il Val Polcevera, ancora non è stata fissata nessuna data in Bassa Val Bisagno, l'Assessore aveva comunicato le stesse identiche cose più di un mese fa in Regione, e al momento stiamo ancora aspettando che venga comunicata la data.

Ma la questione della stazione di Piazza Martinez, e di quello che poi è lo spazio di Terralba o dello scalo merci è una questione che riguarda l'intera città, e questo è doveroso dirlo. È un'area strategica, un'area cittadina in pieno centro, è un'area che, come dire, ha fatto negli anni sorgere anche qualche appetito e qualche dubbio, io, però, devo riconoscere e devo ammettere che i cittadini sono sconcertati non tanto degli ultimi sei mesi, ma dei primi due anni e mezzo. Io mi ricordo annunci di convenzioni tra Comuni e Ferrovie – io per Ferrovie, scusate, metto dentro tutta la galassia, Trenitalia, RFI – richieste di chiarimenti da parte del Municipio, e non si erano mai palesati chiarimenti, richieste di confronti sul territorio mai palesati confronti, io ho partecipato, invitato a qualche riunione, invece, in associazioni, ove ci sono anche le rappresentanze sindacali, dove l'ex Assessore Balleari dichiarava di voler arrivare all'ospedale di San Martino, perché era quello il punto di arrivo, e su quello io ho sempre pensato che non si può escludere dalla metropolitana il polo sanitario più importante non della città, ma



## COMUNE DI GENOVA

della Regione, e, invece, in contemporanea sentivo il Sindaco che dichiarava – le dichiarazioni me le ricordo, invito tutti ad andarle a vedere – che la metropolitana terminava in Piazza Martinez, perché poi si sarebbe passati, invece, alle stazioni ogni mille metri, ogni chilometro, direttamente con le Ferrovie.

Io devo dire che, seguendo questa questione da anni le idee sono state molto confuse sul trasporto e sulla Mobilità nei primi due anni e mezzo in questa Amministrazione, che con il Municipio non c'è stato nessun confronto, devo ammettere che da quando l'Assessore Campora prese in mano la situazione, anche perché lui ha una storia politico – amministrativa che viene proprio dai Municipi, ex Circoscrizioni, ha capito perfettamente quanto sia importante confrontarsi con loro e confrontarsi con i cittadini, ecco, io ritengo che purtroppo si sono buttati via due anni e mezzo, ora si sta cercando di fare, presumo, il possibile in una situazione in cui nel 2018 ci ritroviamo con un finanziamento del vecchio Governo Gentiloni, se ricordo bene, ha affidato una cifra monetaria appunto per il prolungamento della metropolitana, il progetto l'abbiamo visto, i Municipi, per quanto riguarda la stazione, non abbiamo grandissime ostative, però non possiamo dirci che la stazione di Piazza Martinez sia l'unica panacea, il problema per i cittadini della Bassa Val Bisagno è quello di avere delle aree di servizio, e stamattina, cari Commissari, cari Consiglieri, avete avuto in Commissione una pratica di PUC, tra cui tra i tre PUC e tra le tre richieste di variante avete visto che c'era una che riguardava la Bassa Val Bisagno, in cui per errore nel PUC erano stati calcolati, se non erro, 23 mila metri quadrati di spazi a servizio a verde, che, in realtà, si è scoperto che fossero non pubblici, ma privati, quindi di fatto si è dovuto ricalcolare lo spazio a verde e a servizi a disposizione di un Municipio estremamente popoloso, con una grandissima densità abitativa e privo di spazi. Ecco, io ritengo che il Comune non può avere un atteggiamento passivo nei confronti della proprietà, perché al di là del fatto di chi abbia il coltello in mano è palese davanti a tutti che quella zona lì è l'ultima zona strategica per cercare di ridare qualità della vita alla nostra città, basta guardare su Google Map o qualsiasi piantina per capire quanto sia strategica tutta quell'area al di là della metropolitana.

Poi c'è un tema su cui il Municipio non ha mai voluto fare sconti a nessuno, noi non riteniamo che sia possibile barattare una stazione a 700 metri in linea d'aria dalla stazione attuale, quella di Brignole e borghi incrociati, con dei posti di lavoro, noi riteniamo che prima di tutto Genova non può perdere le officine, e non può perdere ulteriori 100 posti di lavoro, anche perché Genova è esattamente il baricentro della regione a livello logistico, quindi i cittadini di San Fruttuoso, ma direi anche dell'intera Bassa Val Bisagno, includerei anche Marassi, non intendono barattare per una stazione che avrebbe un'utilità, ma di fatto è a pochi metri dall'altra, l'idea di perdere ulteriori posti di lavoro, perdere occasioni anche di lavoro, e perdere anche un polo logistico importante qual è quello dello scalo merci.

Poi dopodiché sono d'accordo con l'Assessore, le soluzioni tecniche se si vogliono si trovano, però devo dire che i primi due anni e mezzo sono stati veramente buttati via, si è fatto poco, si sono solo fatti grandi annunci, si è fatto



## COMUNE DI GENOVA

credere ai cittadini tramite la Stampa che erano pronte le convenzioni con la proprietà, e che ormai tutto era scritto, dopodiché mai nessuno ci ha detto esattamente cosa era scritto e cosa era stato deciso, dopodiché con grande onestà – l’onestà che io gli ho sempre riconosciuto al buon Assessore Matteo Campora – ci dice che, in realtà, come dire, non è che siamo all’anno zero del progetto, ma siamo all’anno zero su cosa faremo lì, ovvero tutto è aperto, e siamo pronti ad ascoltare tutti. Ma se siamo pronti ad ascoltare tutti a tre anni di mandato, mi chiedo perché non siamo stati pronti ad ascoltare tutti all’inizio del mandato, almeno dopo il primo anno o almeno quando Delrio ci ha affidato ufficialmente nel 2018 dei soldi. Sono passati due anni, ecco in questi due anni perché non c’è stato il confronto con i cittadini, il confronto con il Municipio, assemblee pubbliche, non ci è mai stato detto esattamente quali erano i termini dei colloqui tra la proprietà e il Comune? Ed io mi auguro che l’impronta nuova che sta dando l’Assessore Campora possa portare almeno a quello che io gli riconosco, la voglia di dialogare, la voglia di confrontarsi, però bisogna ammetterlo, si è perso veramente tantissimo tempo, poi dopodiché come Presidente del Municipio parlo a nome del mio Municipio, e penso e spero a nome anche dei cittadini, io sto aspettando che ci sia questo confronto con il Municipio, che, ahimè, purtroppo non potrà essere, visto le circostanze, in modo pubblico, ma almeno in remoto è sempre meglio che nulla. Grazie.

### ***OTTONELLO (Presidente)***

Grazie, Presidente Ferrante. Vedo prenotati il Consigliere Crivello, poi la Consigliera Lodi, e il signor Sandro Piana, FIT CISL.

Consigliere Crivello, a lei la parola.

### ***CRIVELLO (Lista Crivello)***

Presidente, ma come non essere d’accordo con le riflessioni fatte da molti colleghi, ma, in particolare, questa che si è poc’anzi conclusa da parte del Presidente Ferrante?! Cioè, come dire, Matteo Campora è sicuramente una persona perbene, lo considero in questo ruolo, come non ho dubbi nel momento in cui aveva un ruolo all’Opposizione, con il quale interagivo ovviamente anch’io con un ruolo differente, ma siamo tutti soggetti ad essere giudicati, esistono le punte di diamante nel Sindacato, nella politica, nei Municipi, esistono naturalmente, come è normale che siano, punte che sono meno di amianto. Dicevo, siamo tutti soggetti ad essere giudicati, naturalmente, chi meglio, chi meno bene, insomma, Matteo Campora è una persona che non sfugge al confronto, però Matteo Campora rappresenta questa Amministrazione, ed allora quando si dice che in circa tre anni noi abbiamo assistito ed ascoltato raramente, ma in alcune circostanze, a risposte del Vice Sindaco del tipo: “Non riusciamo a prendere contatti. Non abbiamo risposte da parte di Trenitalia”. Ora noi abbiamo spalle larghe e, quindi, non ci arrendiamo, lo facciamo naturalmente non per



## COMUNE DI GENOVA

spirito di polemica, ma lo facciamo nell'interesse della comunità, credo che nessuno della Maggioranza possa dire che in questa riflessione, se vorranno naturalmente intervenire, ci sia la volontà di polemizzare, di aizzare lo scontro, di mettere in campo un'Opposizione non costruttiva, sono esclusivamente valutazioni nell'interesse di una città, e dovrebbe essere un interesse trasversale, naturalmente, con una distinzione dei ruoli, perché io non sono Maggioranza, non sono nell'esecutivo, e Matteo Campora lo è.

Allora, io voglio ricordare, non dico una miriade, ma un numero significativo di atti politici messi in campo dal Consiglio Comunale all'unanimità, le manifestazioni delle organizzazioni sindacali, perché, vedi Campora, ci sono un po' di analogie sui due progetti che, ripeto, con lo spumante, non con lo champagne, salutiamo tutti con grande piacere, che sono a Certosa un ruolo di un rafforzamento di trasporto merci viva, che non si può non considerare come un elemento che deve coinvolgerci nella discussione a fronte del prolungamento della metropolitana a Certosa per Canepari, ma così a Brignole. Ora, come è possibile...? È chiaro che i Comitati scendono di più nei dettagli, non possiamo che, al di là del merito, insomma, affermare ed apprezzare la volontà di migliorare, riaffermando, ripeto, l'importanza di questo prolungamento. Allora, non si può, però, sottacere gli impegni diversi da parte dell'Amministrazione precedente, ci sono degli atti, sono lì i protocolli, ed allora intanto bisognerebbe capire perché questo differente atteggiamento, che forse è anche un po' meno chiaro che il Municipio non ha fatto che sottolinearlo, ed ha fatto bene Massimo, ed allora questo aspetto occupazionale è un aspetto che interessa in termini più forti, più concreti Campora, l'Amministrazione? Attenzione, come ricordava la CGIL, la Dottoressa Andrei, 100 più l'indotto, ed io aggiungo ancora una volta i 100 oggi, che possono essere i 100 tra qualche anno, perché poi c'è il turn over, e ci saranno le nuove assunzioni, se è vero che questo prolungamento non è assolutamente dal punto di vista progettuale conflittuale con le officine, ma che diritto ha Trenitalia neanche interagire con la sesta Amministrazione d'Italia?!

Scusate, questo è un atteggiamento offensivo nei confronti di un'Amministrazione, è irrispettoso nei confronti dei cittadini, anche perché è veramente... Ora, io sono tutt'altro che un tuttologo, ma vorrei proprio capirlo questo piano industriale! Vorrei capire che interesse può avere il nostro paese, in questo caso Trenitalia, e tutti quelli che ci vogliamo aggiungere, a spostare. Ma cosa ha di baricentrico Savona, senza fare la guerra a Savona, naturalmente?! Abbiamo detto nodo ferroviario, finirà questo benedetto nodo ferroviario! Dobbiamo rafforzare il trasporto pubblico su rotaia. Allora, se questo vuol dire naturalmente, speriamo, anzi, lo auspichiamo, e ci battiamo perché si vada in questa direzione, vorrà pur dire avere dei mezzi, mica si vola sul nodo ferroviario, allora quei mezzi lì la manutenzione la facciamo a Savona, come ci ricordavano?!

Tra l'altro io mi permetto di fare un richiamo, qualcheduno, insomma, sottolinea quanto sia importante lavorare in smart working, lavorare in questo caso in remoto, io dico che è utile ed importante, ci sono gli aspetti favorevoli, gli aspetti positivi, ed anche quelli un po' meno, io non so, ad esempio, se ci siano all'ascolto gli operatori dell'informazione, i giornalisti della carta stampata, e non



## COMUNE DI GENOVA

solo, perché se ci siete io dico che il vostro silenzio su questo tema, oppure qualche piccola battuta, tre parole in un articolo, è assordante, non vi fa onore cari giornalisti, e me ne assumo la responsabilità di quello che dico, perché non si può tacere rispetto al rischio della perdita di questi lavoratori. Allora, caro Assessore, io credo che lei debba dire qualcosa di più, non è che si può solo sperare, prenda in mano la situazione, se ne ha voglia la prenda in mano anche il Sindaco, e noi ci siamo per fare squadra insieme, c'è il Municipio, ci sono i lavoratori, ci sono le organizzazioni sindacali.

Questo è fondamentale, io penso e concludo che Trenitalia non possa pensare per nessuna ragione al mondo di operare in sfregio a questa comunità, perché di questo si tratta, e se ha il coraggio, anche professionale, ci spieghi le ragioni di questo piano industriale, a meno che – concludo nello stesso modo in cui avevo concluso la volta scorsa – non ci siano altri appetiti, ed allora questo, che non mi sentirei di escluderlo, è comunque un aspetto che va combattuto con forza.

### ***OTTONELLO (Presidente)***

Grazie, Consigliere Crivello. La parola alla Consigliera Lodi. Prego, Consigliera Lodi.

### ***LODI (Partito Democratico)***

Grazie, Presidente. Io vorrei fare due battute, perché anche l'altra volta ero intervenuta, e due cose voglio dire. Dunque, rispetto al tema appunto delle officine, riprendendo e confermando di essere assolutamente d'accordo con quanto detto dal Capogruppo Crivello, forse ho capito male, ma mi pare strano che l'Assessore pensi di poter iniziare i lavori, e nel frattempo immaginare che, come dire, ci sia un ragionamento e un passo indietro sul futuro dei lavoratori di officine, nel senso che la parte relativa alle officine e relative ai lavoratori deve essere affrontata e risolta adesso, doveva essere affrontata e risolta mesi fa, quando venne fatta l'assemblea, quando ci furono le Commissioni, mi pare che da lì a là, cioè da lì a qua, non sia stato fatto nulla di diverso da quello che in qualche modo Trenitalia ha deciso.

E tra l'altro io chiedo Assessore Campora questo, perché se tutto questo rientra in un piano regionale è evidente che in Regione di Genova gli importa ben poco, perché io non ho sentito la Regione incalzare sull'importanza che Genova tenesse queste officine, che i lavoratori rimanessero lì, quindi se in Regione non pensano a Genova è bene che lo facciate voi, che lo facciamo noi insieme, che ci mettiamo tutti insieme chiedendo che i posti di lavoro rimangano a Genova, e che soprattutto un ruolo fondamentale delle officine rimanga a Genova per mille questioni, tra cui anche – e mi dispiace non poter avere risposta da Trenitalia, perché non ci sono – il costo che questa operazione ha sul contratto di servizio, perché portare ovviamente le macchine fino a Savona, e tornare indietro rispetto



## COMUNE DI GENOVA

allo snodo di Brignole, ha un costo, e ci piacerebbe sapere questo costo, che comunque lo pagano ovviamente i contribuenti con il contratto di servizio, a che cosa e quanto lo si può quantificare.

Allora, il tema è: primo, questa cosa delle officine, al di là di tanti rigiri, questa Amministrazione ha intenzione di affrontarla, e come prima che si decida altro? Perché quando parte il progetto è evidente che quella palazzina lì avrà già una destinazione se partono i lavori. Quindi come e in che tempi pensate se siete pronti? Davvero io ci credo Assessore, perché credo che lei non stia qui per raccontarci delle frottole, lo credo, quindi se lei mi dice che ha intenzione di far partire i lavori, e nel contempo di occuparsi, perché non vuole che i lavori vengano persi, avremmo bisogno di capire quali sono i passi che farà da oggi a domani, che è fondamentale la velocità. Secondo: ha detto bene il Presidente Ferrante, che ringrazio della sua presenza, perché, come dire, rifare il percorso del Municipio è fondamentale, quali sono i tempi di discussione che lei pone rispetto anche al Municipio, perché è vero che lei prima non c'era, ed adesso c'è, però è vero anche che il tempo è andato molto veloce, e il progetto è già in Regione perché non è che stiamo parlando di un progetto che possiamo decidere, i tempi burocratici sono fondamentalemente molto avanti. Rispetto alle aree poi lei ha fatto bene a sottoscrivere e a precisare la mancanza della presenza solo di RFI e la mancanza dell'altro proprietario, ma mi chiedo come mai non c'è, perché se parliamo di aree che andranno ad interessare il progetto sarebbe interessante avere anche quella proprietà lì per capire quali sono gli intendimenti, oppure se non c'è oggi come intende affrontare questo? Intende affrontarlo con il Municipio, quindi sarebbe bene che quando ci sarà l'incontro con il Municipio ci siano tutti i soggetti, compreso quella proprietà, discutere che cosa si vorrà fare, riprendendo velocemente un percorso partecipativo che non è avvenuto. Non è avvenuto in passato, spero che avvenga da oggi, ma è ovvio che i tempi sono a mio avviso già molto stretti.

### ***OTTONELLO (Presidente)***

Grazie, Consigliera Lodi. Si è prenotata la signora Sandra Piana, FIT CISL. Prego, signora Piana.

### ***CAVALLERI (FIT CISL)***

Buon pomeriggio a tutti, sono Cavalleri Antonio, della FIT CISL, la signora si è dovuta allontanare urgentemente, quindi sostituisco lei.

Brevemente, come già espresso la volta scorsa dalla signora Sandra Piana, coordinatrice della nostra organizzazione, ribadiamo assoluta importanza a una permanenza del presidio manutentivo nel genovese. C'è stato un accordo nel 2013 per questo, che prevedeva anche un investimento di 46 milioni, di cui una parte andava all'ammodernamento del presidio genovese manutentivo e alla salvaguardia dei posti di lavoro, ma, per chiarirci meglio, ci atteniamo a



## COMUNE DI GENOVA

quell'accordo, e siamo d'accordo sull'attrezzaggio del fondo manutentivo sulle aree del savonese, ma è necessario che rimanga un presidio anche a Genova, soprattutto visto e considerato che ci sono tutti treni nuovi, e a Genova rimarrà sicuramente, anzi, rimane, ed è stato anche detto in questo accordo, un presidio per quanto riguarda la manutenzione. Grazie.

### **OTTONELLO (Presidente)**

Grazie a lei. La parola al Consigliere Bernini.

### **BERNINI (Partito Democratico)**

Grazie, Presidente. Una premessa: questa volta devo dire – e non mi accade spesso – sono completamente d'accordo con quanto ha dichiarato il Presidente del Municipio Ferrante, però, proprio per il fatto che sono d'accordo con tutto quello che ha detto, mi corre l'obbligo di cominciare a porre qualche domanda a lei, Presidente, e all'Assessore. Ora, noi possiamo anche decidere che siamo al bar dello sport, quindi chi entra dentro, avventore, ce lo prendiamo e non facciamo richiesta di presenze specifiche, però ormai si è reiterato il fatto che Trenitalia non si presenta e, pur essendo presenti, perché li ho visti, i dirigenti della ferroviaria italiana, neanche loro ci raccontano nulla.

La Commissione è fatta per offrire poi attraverso i Consiglieri Comunali alla Cittadinanza una informazione più completa su quelle che sono le strategie e su quelle che sono, come dire, le azioni, invece, immediate che potranno essere messe in atto. L'Assessore ci ha dato una indicazione puntuale e molto più dettagliata rispetto al "Ci stiamo lavorando" di chi l'ha preceduto fino a qualche tempo fa su quello che succederà nei prossimi giorni, mi manca – e qui Assessore le devo proprio chiedere questo – la capacità, invece, più strategica di individuare quali sono poi in progress gli sviluppi di questa rete di trasporto pubblico.

La presenza di Trenitalia, e qualche parola da parte di RFI, ci servirebbe proprio per capire quali sono le strategie, perché io gliel'ho già detto più volte, il piano che è stato presentato per la Mobilità, il piano che è stato presentato per il finanziamento al Ministero, di fatto hanno un vizio di fondo, che è quello di essere piani fatti su AMT, come se ci fosse soltanto AMT nel trasporto pubblico, dimenticano, invece, che per realtà, come quella dove io vivo, il Ponente, ma anche per la Val Polcevera, la capacità di intermodalità tra il trasporto pubblico su gomma, filobus o gasolio interessa di meno, e quello su rotaia, diventano strategici per rendere più efficiente ed efficace il trasporto.

E qui viene il discorso strategico, certo che io non posso pensare che un'Amministrazione Comunale, lo dice sempre Crivello, che è la sesta città d'Italia, non vada ad interagire anche alzando i toni di voce con Rete Ferroviaria e con Trenitalia, io quando ero Assessore all'Urbanistica, pur non occupandomi di trasporti, ho più volte litigato con De Vito, che gestiva i Patrimoni, e più volte interagito con Trenitalia, ma sulla base di un percorso strategico, che anche



## COMUNE DI GENOVA

l'Assessore all'Urbanistica, pianificando lo sviluppo della città, ha titolo di affrontare, io non le vedo più queste cose, cioè il fatto che si possa imporre a Trenitalia e Rete Ferroviaria di accelerare i percorsi e di acquisire materiale rotabile per rendere possibile una metropolitana di superficie, che renda davvero efficace il trasporto pubblico in Val Polcevera e a Ponente, poi c'è il grosso buco della Val Bisagno, ma lì io non ho ancora visto progetti di fattibilità, mentre dalle altre parti, a Ponente e Val Polcevera, ci sono addirittura i soldi stanziati nel bilancio delle Ferrovie dello Stato e nessuno va lì a tirare la giacchetta perché li spendano da parte di questa Amministrazione, e questo è davvero molto grave, lo dico da cittadino, che potrebbe usufruire di un servizio a tempi brevi se si cominciasse perlomeno ad iniziare i lavori in modo efficace.

Io quando ho fatto l'incontro con le Ferrovie ho portato a casa un accordo, dove questi si impegnavano a mantenere lì l'officina, glielo abbiamo chiesto ad alta voce, e non hanno avuto modo di dire: "No, l'officina lì non la teniamo", certo che se andiamo lì e diciamo: "Ma sì, ma adesso poi rivediamo tutto, poi rivedremo", quindi con un atteggiamento, come dire, non esattamente che si confà alla sesta città d'Italia, allora loro avranno il buon gioco di fare quello che in teoria non dovrebbero fare, perché non è che stiamo parlando di Benetton o di Elcan, noi stiamo parlando di un ente pubblico, le Ferrovie dello Stato sono ancora proprietà pubbliche, quindi non possono pensare di essere un impero a sé stante all'interno della galassia pubblica, fanno parte di questa, e la parte pubblica, che è rappresentata dal Comune, deve poter, come dire, avere un'influenza pesante su quelle che sono le scelte strategiche insieme con la Regione. Mi rendo conto, in realtà, forse è in Regione che adesso abbiamo il buco più grosso per quanto riguarda la capacità strategica e di ragionamento, certamente che nel momento in cui non si va lì a fare la voce grossa e a proporre linee strategiche avrà buon gioco chi sta dalla parte della gestione della rete ferroviaria di decidere di investire in altre parti, naturalmente. Il bilancio ce l'ha Rete Ferroviaria Italiana, ce l'ha Italferr, può decidere di spenderlo nella nostra città o di spenderlo dalle altre parti, e mi pare di capire, visto che non viene mai, e che mai riusciamo ad interloquire, che abbia già scelto di spenderlo da altre parti senza che questa Amministrazione, soprattutto nei due anni e mezzo di gestione Balleari, naturalmente, ma vorrei vedere l'Assessore Campora – ed è questo il senso del mio intervento – un maggiore protagonismo strategico, anche spiegandoci quali sono le scelte strategiche che la Giunta vuole fare, se sono uguali a quelle che in precedenza si sono sviluppate nel corso di più Giunte, perché io ho concluso alcuni accordi, ma ho lavorato su terreno già, come dire, dissodato e preparato da Giunte precedenti, se si vuole continuare su quella strategia o se si ha qualcosa di nuovo, non so, droni che ci trasportano da una parte all'altra della città o cose avventuristiche come già il Sindaco in passato ha enunciato, oppure semplicemente gestiamo il presente come fossimo i portinai di questo Comune, anziché degli amministratori.



COMUNE DI GENOVA

### **OTTONELLO (Presidente)**

Grazie, Consiglieri Bernini. Devo dire che RFI è sempre presente, risponde ai nostri inviti, addirittura oggi, appunto, sempre con il direttore territoriale, ingegnere Daniele Mari, Trenitalia credo che anche oggi sia assente, nonostante i nostri inviti.

La parola al signor Luca Lagomarsino UGL FNA. Prego, signor Lagomarsino.

### **LAGOMARSINO (UGL)**

Buongiorno a tutti. Grazie dell'invito, siamo anche qua oggi a parlare dell'annoso sistema stazione di Piazza Martinez, il suo prolungamento, nonché dell'officina. Ora, chi ha un po' di capelli bianchi, o come me, ne ha più pochi, si ricorda che arrivare comunque a Terralba, e proseguire per San Martino, come andare a Brin, era cavallo di battaglia della metropolitana, nel passato, per ovviare al problema della manutenzione dei treni nell'officina delle Ferrovie addirittura si era pensato a un ponte miracolante, che scavalcasse quel fascio di binari per poter poi andare avanti, va da sé che il fatto che ci abbiano concesso di stare comunque sul piano del ferro attuale per loro diventa automatico che l'officina non abbia più modo di esistere, chi ha parlato di un binario dell'accesso all'officina, qualcheduno ha detto che è anche sparito, ma anche se ci fosse il binario l'officina verrebbe non dimezzata, verrebbe portata a se rimanesse lì al 10% della sua efficienza, probabilmente solo come un ricovero treni, quindi questa è una cosa che è stata decisa già da tempo da qualcuno del gruppo delle Ferrovie per poter avere motivo di dismettere l'officina e tutto quel capitale immobiliare di terreno che c'è attorno, perché ben ci ricordiamo che anche lì c'erano dei progetti a livello di costruzioni e di vendite, quindi l'area è molto interessante, l'area è molto contesa, e l'area dà dei problemi a chiunque ci si prova ad avvicinare.

Noi, come gli altri Sindacati, non siamo assolutamente d'accordo, anche se siamo della gomma, che l'officina venga dismessa, però ci troviamo di fronte a una società che, come è stato detto, è una società pubblica, diciamo pubblica, di capitale pubblico, diciamo di capitale pubblico, però è una società che ragiona in maniera privatistica ed imprenditoriale, da una parte non si può dare torto, dall'altra, però, se stai sotto il cappello dello Stato, e comunque hai le varie agevolazioni che hai sotto uno stato, bisogna che tieni anche un occhio aperto per la politica.

È indubbio che negli anni precedenti con il precedente Assessore la cosa era stata presa non alla larga, è stata proprio forse lasciata andare o, comunque, non sviluppata come si è trovato adesso purtroppo l'attuale Assessore assieme ad altri mille problemi, e tanto per non lasciarlo troppo in attivo abbiamo pensato di catapultarlo anche in questa situazione della metropolitana.

Ricordiamo che comunque la metropolitana ha dei problemi, anche se comunque questa riunione di Commissione è localizzata per la tratta Terralba – Martinez, lo stesso problema l'abbiamo affrontato a Brin, quando è stato pensato la metropolitana di farla passare sopra i binari dell'allora Ferrovie dello Stato, poi



## COMUNE DI GENOVA

Ferrovie dello Stato ha detto: “Ascolta, sopra di me non ci passa nessuno o quantomeno potevi chiederlo”. Quindi, questo ne viene da un progetto originale quando è stato dato a una persona, a una figura, la progettazione, lo studio, l'appalto, i lavori, nel senso che, in pratica, noi ti diamo i soldi e tu fai tutto, che va bene così”, adesso stiamo cercando di venirci fuori trascinandoci tutto quello che purtroppo è stato tirato avanti nel passato.

Noi rimaniamo comunque perplessi ancora sulla stazione di Terralba non tanto perché ci debba essere o non ci debba essere, Terralba o Martinez, io parlo in linea generica, ma quanto perché abbiamo questa chiusura delle grandi officine, ed abbiamo questa stazione che finalmente potrà permettere, se concatenato con il discorso dell'apertura della stazione, una riorganizzazione del trasporto pubblico.

Poi qua c'è da fare un ragionamento non tanto sulla Val Polcevera, che è già asservita, ma sulla Val Bisagno, là la mia sigla sindacale è 15 anni che sta gridando ai quattro venti di portare la metropolitana anche a Val Bisagno, e siccome sappiamo i costi della metropolitana appunto sotto terra, noi abbiamo più volte proposto di portare la metropolitana in area in qualche maniera, tipo Brin o, comunque, adesso siamo nel 2020, c'è anche da studiare qualcosa magari di meno importante visivamente, ma è da tanto che stiamo spingendo la metropolitana in prosieguo della metropolitana in Val Bisagno per molti motivi: primo, che avremo una continuità di linea come tutte le grandi città, quindi dal punto estremo della città all'altro punto estremo; secondo, il materiale rotabile; terzo, la stessa comunque impiantistica. Quindi nel tempo un minore costo gestionale. Al posto del tram sarebbe costretto a camminare sull'asse stradale vincolato da tutti i traffici che ci sono, che conosciamo benissimo, e tutte le vie estreme.

E ritornando a noi, ci auguriamo che si riesca a far capire a Trenitalia, che è il proprietario, che l'officina comunque è indispensabile, quanto è indispensabile la stazione della metropolitana, il nostro problema grosso è il problema del tempo, purtroppo siamo arrivati, grazie alla distrazione di chi ha preceduto l'Assessore Campora, siamo arrivati a un punto che purtroppo mi sembra di capire che ci troviamo costretti a dover rincorrere per non perdere i finanziamenti. Con questo ho terminato.

### ***OTTONELLO (Presidente)***

Grazie, Dottor Lagomarsino. Non vedo altre prenotazioni.

### ***GRILLO (Forza Italia)***

Chiedo scusa Presidente, sono Grillo, mi ero prenotato.

### ***OTTONELLO (Presidente)***

Consigliere Grillo, a lei la parola.



COMUNE DI GENOVA

**VILLA (Partito Democratico)**

Mi scusi Presidente, sono Villa, mi ero prenotato.

**OTTONELLO (Presidente)**

Non la leggo, comunque do la parola al Consigliere Grillo e poi al Consigliere Villa senz'altro, grazie. Prego, Consigliere Grillo.

**GRILLO (Forza Italia)**

Molto sinteticamente io vorrei ricordare all'Assessore e ai membri della Commissione Consiliare che i protocolli d'intesa sottoscritti dal Comune partono dal 2003, cito i più importanti, poi ancora nel 1987, per arrivare al protocollo d'intesa che io ho citato nell'ultima riunione di Commissione che ho citato il 17 giugno 2019, quindi questa è una vicenda che dura da anni, e sulla quale ovviamente dovremmo in questo ciclo amministrativo fare chiarezza sulle inadempienze del passato e un minimo di autocritiche anche per quanto riguarda questo ciclo amministrativo.

Allora, apprezzando la risposta dell'Assessore, che si è impegnato ad incontrare in tempi brevi il Municipio, io mi auguro che in questa audizione siano coinvolte anche le associazioni che nella seduta precedente hanno portato dei contributi importanti.

Poi ho apprezzato ulteriormente il fatto che l'Assessore dice che l'impegno della Giunta è quello di attivare di interventi per il metrò entro quest'anno, allora io, Assessore, le propongo, ecco, la mia proposta è questa, che suggerisco, visto che Trenitalia per la seconda volta consecutiva non ha partecipato all'incontro, considerate le problematiche dell'officina, dei lavoratori e quant'altro, sarebbe opportuno che prima di attivare i lavori lei si impegni con Ferrovie dello Stato, Trenitalia, a redigere un nuovo protocollo d'intesa, che deve essere preliminare all'avvio dei lavori, quindi mi auguro che questo avvenga in tempi brevi. Grazie.

**OTTONELLO (Presidente)**

Grazie, Consigliere Grillo. La parola al Consigliere Villa. Prego, Consigliere Villa.

**VILLA (Partito Democratico)**

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti. Innanzitutto non vorrei che si rimandi la Commissione, dove è chiaro che una parte degli attori principali, e a chi ci dovrebbe dire qualcosa, non è presente, ringrazio, però, i tecnici dipendenti di RFI, che sono stati con noi in queste Commissioni.



## COMUNE DI GENOVA

Abbiamo chiesto ormai da tempo, perché, appunto, non si arrivi poi, come si arriva spesso, a leggere sui quotidiani o sulle tivù locali che il Sindaco avrebbe fatto o deciso qualcosa per la sua città, saremmo costretti, come facciamo sempre, a rincorrere le notizie dai giornali, appunto, e dagli enti locali, sappiamo che a Bucci piace tanto andare sui giornali e confrontarsi poco, invece, ahimè, con il Consiglio e con le Commissioni, in particolar modo credo che non abbia mai partecipato in tre anni e rotti ad una Commissione, che io, invece, ritengo uno dei luoghi autorevoli, come in questo caso si potrebbe, voglio dire, fare proposte, ebbene l'hanno fatto, mi sembra, i cittadini di Terralba, altrettanto il Municipio, dichiarandoci tutti disponibili a dare il nostro contributo a far sì che le cose avvengano.

Mi sembra che in queste cose avete fatto bene a ricordare, come al solito fate, le inadempienze della Giunta precedente e del Consiglio di cui io facevo parte, ma che oggi siete chiamati voi a rispondere in maniera diversa da quello che abbiamo fatto prima relativamente a questa riqualificazione di questa così importante area, di questo così importante Municipio, che raggruppa veramente un'alta densità di popolazione, carente, sappiamo tutti, di grandi aree verdi, che avrebbe bisogno davvero non di ulteriori lottizzazioni o, comunque, di altre realizzazioni di edifici residenziali, ma avrebbe sicuramente bisogno che quei lavoratori che lavoravano a Genova fossero mantenuti tali, quindi quell'appello che vi facciamo è quello di tenere gli attori principali, dico a lei, Assessore, che so che comunque in questo caso avrà probabilmente anche una marcia diversa rispetto al suo precedente, che abbracciava le braccia e diceva: "Ma io non riesco ad incontrare", quindi dobbiamo tutti sapere bene che la palla sta anche nelle mani della Regione, che firma chiaramente dei contratti con Trenitalia e con appunto le società della stessa, molto impegnativi dal punto di vista economico, utilizzando le risorse dei cittadini, quindi deve avere la responsabilità di capire bene quando firma i cosiddetti tanti protocolli d'intesa, che, come ricordava il Consigliere Grillo, dal 2003 ad oggi avvengono, vengano poi mantenuti, e che vengano, voglio dire, riservate quelle quote, come dicevano i sindacalisti di risorse, che sembravano, io ricordo bene, di 5 milioni di euro, che erano destinati a Genova. Chiedo anch'io eventualmente ai soggetti che non sono presenti dove si intende spendere questi soldi, dove sono finiti o per che cosa si sono spesi.

È vero che, come ha detto lei, Assessore Campora, parliamo ancora di cose che non sono state definite etc. etc., però io credo che anche per voi il tempo passa di questa Legislatura, ed io spero davvero, ma lo dico come cittadino prima di tutto, si possa magari arrivare a vedere realizzato qualcosa, e non contraccambiando o contrapponendo una cosa anziché l'altra, mi sembra di avere compreso per l'ennesima volta in questo dibattito che o saltano i posti di lavoro, o si realizzano, ecco, io credo che dovremmo essere in grado tutti quanti, invece, di andare con forza in Regione, e la Regione stessa nei confronti di Trenitalia, a richiedere, invece, con grande forza. Posso mantenerle queste circostanze, perché ci sono secondo me le condizioni per farlo, anche perché poi dovremmo, invece, dimostrare quanto costerebbe da portare un treno ad aggiustare fino a Savona e viceversa, anche perché poi tutti quanti ci riempiamo la bocca nel dire che il nodo



## COMUNE DI GENOVA

strategico ferroviario genovese è strategico, è fondamentale. Fino ad oggi con questi treni non l'avete dimostrato, non avete difeso le officine, sono state trasportate in altre zone, in altre parti della Regione, o addirittura fuori dalla Regione, quello che è successo prima non lo ripeto, e finalmente anche il Comune dovrebbe partecipare alla presenza di quei signori che ad oggi sono disponibili ad incontrarvi, ad incontrarci.

Ha fatto bene il rappresentante del Comitato dei cittadini poi a riportare anche, perché io l'avevo visto quel progetto precedentemente a questa Commissione, la possibilità di modificare quel progetto della passerella, come la chiamo io, e potrebbe magari tecnicamente essere modificata in modo e maniera da non impattare sulla vita di quei cittadini che naturalmente hanno realizzato un qualcosa che quotidianamente davanti a tutte le ore della giornata e della notte, probabilmente.

Io chiederei l'impegno, Assessore quando ci sarà Trenitalia, e quando evidentemente la Regione avrà ritenuto ci dirà, perché secondo me non l'ha fatto, se ne è fregato molto, devo dire, di questa cosa, lo sa che alla Regione sono molto più bravi nei fuochi d'artificio, le passerelle rosse in tutte quelle altre cose, ed io spero davvero che una volta tanto anche qui dentro riusciremmo a parlare, mi risponderebbe comunque anche al telefono, perché lo fa, è uno di quelli che lo fa più volentieri, di riproporre, invece, di parlare prossimamente, perché io ho già fatto anche una richiesta da un po' di giorni del tratto, invece, di trasporto pubblico, non certamente di metropolitana, sul tratto che va da Brignole in Val Bisagno, media Val Bisagno, quindi parliamo dei quartieri di Staglieno, Molassana e Struppa, che ormai, ahimè, sono frastornati dalle continue dichiarazioni del Sindaco, che dice di sì a tutti, quindi a quelli del tram dice di sì, a quelli della tramvia sul Bisagno dice di sì, ha dimostrato che fa esattamente il contrario, perché comprerà dei filobus etc. etc., quindi io credo che il cittadino della Val Bisagno meriterebbero una Commissione come questa, so che lei la confermerà, spero, brevemente, per poter consentire anche loro di cominciare a parlare di un tratto altrettanto importante come quello della Bassa Val Bisagno, ma degli altri Municipi di cui abbiamo ragionato nelle precedenti Commissioni, per iniziare finalmente a capire esattamente questa Amministrazione che cosa vuole fare anche in quella parte così importante di città. Grazie.

### **OTTONELLO (Presidente)**

Grazie, Consigliere Villa. Dunque, si è prenotato il Dottore Lanzarotto di nuovo, però vorrei dare prima la parola al Consigliere Giordano, che non è ancora intervenuto, e poi la parola al Dottore Lanzarotto.

Consigliere Giordano, a lei la parola.



COMUNE DI GENOVA

### ***GIORDANO (Movimento 5 Stelle)***

Grazie Presidente. Ringrazio gli auditi, insomma, ogni volta che si affronta queste argomentazioni fondamentali della nostra città, sicuramente si fa un piccolo passo avanti, anche con le integrazioni dell'Assessore Campora, però ci sono alcune considerazioni che riteniamo che siano d'obbligo nei confronti di questa Commissione, degli auditi e dei management presenti, nonché dell'Assessore, insomma, riteniamo che il protocollo d'intesa stipulato nel 2019 tra il Comune di Genova e le Ferrovie non è accettabile nelle richieste di variazione di destinazione d'uso, nelle tempistiche e di attuazione delle stesse.

L'eventuale cessazione dell'accordo per il mancato adempimento delle condizioni imposte dalle Ferrovie da parte del Comune entro 24 mesi evidenzia una condizione di sudditanza, che dà conto degli interessi dei cittadini, e propone una nuova operazione speculativa dietro a quello che dovrebbe essere di oggettivo interesse per la comunità, ossia il prolungamento della metropolitana verso Martinez, in zona San Fruttuoso. Questa riflessione si collega anche a una posizione che avevamo assunto nel Municipio della Bassa Val Bisagno, nella mozione emendata, da noi proposta dal Partito Democratico, e bocciata nel momento in cui si palesava un'eccezione che prevedeva l'inserimento di nuovi volumi edificabili all'interno dell'area in oggetto.

Infine, ricordo i finanziamenti messi a disposizione per realizzare l'infrastruttura a una scadenza, entro e non oltre la fine dell'anno corrente, questo pone l'Amministrazione Comunale in una posizione di estrema fragilità.

Rilancio all'Assessore Campora una riflessione e un'azione di conseguenza rispetto a quelle 100 famiglie, e molto di più, come ricordava il Consigliere Crivello, è un indotto fondamentale dal punto di vista occupazionale, professionale, di grande storia della nostra città, quindi ritengo che su questo è il minimo sindacabile che dovrebbe richiedere l'Assessore a un tavolo urgente, comunque di confronto con chi ancora oggi è assente in questa Commissione, quindi una Commissione in cui sicuramente l'Assessore troverà terreno fertile per appoggiare la protezione di quei 100 posti di lavoro che si dovrebbero aggiungere a quei 30 mila che ci attendiamo, quindi iniziamo a proteggere questi 100 in una prospettiva futura dei 30 mila. Grazie.

### ***OTTONELLO (Presidente)***

Grazie, Consigliere Giordano. La parola al Dottore Lanzarotto. Prego, Dottore Lanzarotto.

### ***LANZAROTTO (Comitato contro la cementificazione di Terralba)***

Grazie, Presidente. La volta scorsa avevo fatto un documento, che oggi ho integrato solo con una piccola parte, dove le cose sono due, fondamentalmente,



## COMUNE DI GENOVA

uno era relativo al progetto, quindi su una serie di particolari per poter migliorare il progetto, e l'altra era relativa soprattutto al protocollo d'intesa del 17 giugno 2019, dove ha precisato molto bene il Consigliere Grillo, ed anche un po' l'ha ripreso anche del Consigliere Giordano, il protocollo 2019 è il grosso problema della prosecuzione della metropolitana fino all'ospedale San Martino, perché lì scende nei dettagli di quali sono i mappali che verranno comprati dal Comune, tra cui ci sono tutte le officine, per cui l'ha anche accennato l'Assessore, quindi c'è nel protocollo il fatto di acquistare tutte le aree relative a fare la tratta fino a Piazza Martinez e l'acquisto delle zone dei capannoni di Piazza Lustri, quindi mi domando come questi capannoni poi possono rimanere a svolgere le stesse funzioni che stanno svolgendo adesso, mentre per quanto riguarda le aree di Terralba, e in via Tripoli, verso la Casa dello Studente, lì proprio non è indicato nulla su dove passerà la metropolitana, perché probabilmente forse la metropolitana si fermerà in Piazza Martinez e non andrà oltre, noi abbiamo detto che assolutamente Piazza Martinez può essere utile, ma a livello locale, ma a livello generale fermarsi in Piazza Martinez non servirà assolutamente; è stato detto che serve anche l'università etc., ma Piazza Martinez è distante dal polo universitario di ingegneria, che poi si trasferirà, ma anche dell'ospedale San Martino.

Quindi la metropolitana di Piazza Martinez è assolutamente monca, e in quel protocollo non c'è nulla che lascia presagire la prosecuzione, anzi, è proprio specificato che oltre ad essere pagate le aree a prezzo di mercato valutate dall'Agenzia delle Entrate, anche verrà fatta una valorizzazione, invece, delle aree laggiù, e questa valorizzazione potrebbe anche impedire la prosecuzione della metropolitana, perché nel momento in cui tu non prevedi dove passerà la metropolitana, e costruisci, poi dovrai, per proseguire con la metropolitana, demolire quello che costruisci, quindi è proprio il protocollo d'intesa, come è stato detto dal Consigliere Grillo, che è il problema. Questo sicuramente non so, noi siamo solidali ai lavoratori delle Ferrovie, crediamo che le attività possano rimanere lì, probabilmente con questo tipo di progetto della metropolitana così come fatto, non vedo molte possibilità che i capannoni possano essere collegati con le Ferrovie, perché proprio la metropolitana taglia in due le aree completamente, quindi potrebbero forse, non so, la butto lì, essere ribaltati, invece, dall'altra parte sotto via Tripoli, nelle aree diciamo più a sud, e rifare una struttura simile, magari anche più moderna, questa ha quasi 100 anni, quindi il tutto per mantenere i posti di lavoro e di solidarietà al discorso anche della manutenzione a Genova come cosa centrale.

Però il discorso è questo: il protocollo non prevede assolutamente la prosecuzione e, così come è fatta la linea metropolitana, impedisce di fatto l'uso di capannoni di Piazza Giusti alle Ferrovie, tanto è vero che sono nell'obiettivo dell'acquisto da parte del Comune.

Comunque io do all'Assessore la piena disponibilità a un confronto assolutamente come rappresentanza dei cittadini, e comunque anche con tutti, naturalmente se è possibile, se si riuscirà, anche con i cittadini presenti. Grazie, e scusatemi di nuovo per il mio intervento.



COMUNE DI GENOVA

### ***OTTONELLO (Presidente)***

Grazie. La parola al Consigliere Baroni. Prego, Consigliere Baroni.

### ***BARONI (Forza Italia)***

C'è un problema un po' di linea ogni tanto. Dunque, volevo dire che prendendo spunto sulla questione che bisogna andare, insomma, invitava ad andare a battere i pugni sul tavolo e farsi rispettare un po' dalle Ferrovie come ente pubblico etc. etc., io posso essere anche molto d'accordo con lui, però lui sa benissimo, per la lunga esperienza che ha nella politica, ed anche per il ruolo che ha avuto nella precedente Amministrazione, non è che può, poiché siamo la sesta città d'Italia, ai tavoli ritiene di dire quello che vuole, ovviamente ci sono dei percorsi da rispettare, ed è questa la prima domanda che io volevo chiedere all'Assessore: a chi compete il potere di fare o non fare una scelta, parlo delle officine e del mantenimento dei posti di lavoro? Perché io credo che sia il Ministero dei Trasporti, credo che sia un tema che riguarda esclusivamente il potere decisionale del Ministero dei Trasporti, scusate se la domanda è poco opportuna, ma o s i impegnano solo ad acquistare, perché sono due cose diverse. Grazie.

### ***OTTONELLO (Presidente)***

Grazie. La parola al Consigliere Bernini. Prego, Consigliere Bernini.

### ***BERNINI (Partito Democratico)***

Per rispondere un attimo a Baroni, perché anche lui ha una antica esperienza di presenza nelle Amministrazioni Comunali, le ricordo che io ho sottoscritto un impegno che aveva proprio un orientamento completamente diverso, ed è stato sottoscritto anche da Rete Ferroviaria e da Trenitalia, così come fu sottoscritto, sempre quando ero ancora Assessore, un impegno insieme con la Regione sulla metropolitana di superficie a Ponente in Val Polcevera, il problema è che poi nulla più è stato fatto, e se non vai a sollecitare, è evidente che le Ferrovie, che dipendono dal Ministero, ma non è il Ministero a dare le indicazioni, contrattano con Regione Liguria, il contratto di servizio rete Italia ha rapporti con la Regione Liguria, è evidente che una città come Genova, che è più di un terzo della Regione Liguria, un po' di peso dovrebbe averlo nel chiedere che quando si fanno queste trattative ci sia un occhio di riguardo agli sviluppi strategici della pianificazione del trasporto ferroviario nella città di Genova, considerato il fatto che dentro c'è anche tutto il trasporto merci e quant'altro, ma non voglio farla lunga.



## COMUNE DI GENOVA

Magari non si ottiene tutto quello che si chiede con i pugni sul tavolo, però perlomeno un minimo di trattativa c'è, quello che è emerso adesso è che la trattativa fatta da Balleari è stata fallimentare, perché non ha portato a casa nulla, e l'acquisizione dell'area Giusti a prezzo di mercato, per poi, invece, dare magari una diversa valutazione in termini di edificabilità dell'area di Terralba, non sono quello che la Cittadinanza del Municipio aveva chiesto da tempo. Quindi è stata fatta, come dire, un'operazione fallimentare, in assoluta condizione di mancanza di trasparenza e di comunicazione con il Municipio.

### ***OTTONELLO (Presidente)***

Grazie. La parola al Consigliere Crivello. Prego, Consigliere.

### ***CRIVELLO (Lista Crivello)***

Non voglio naturalmente riproporre quanto già detto, solo al collega Baroni dico che io, ma non solo io, non ho mai avuto, non ho mai, come dire, perseguito la coltura dell'urlo e delle posizioni più radicali, ma ho sempre cercato, e qualche volta ci sono riuscito, anche a portare avanti posizioni legate al confronto, alla capacità in qualche modo di proporre, insomma, per, e non contro. È evidente, quindi, che non è che sia appassionato – lo dico a Baroni – del battere i pugni sul tavolo, è chiaro, credo che non sia forse anche spiegabile dal punto di vista scientifico che se il tuo presunto interlocutore non si degna neanche di rispondere alla richiesta di confronto, e non partecipa in ogni luogo, a meno che non ci siano dei segreti, ma mi pare che non sia così, che non partecipa alle riunioni, non ci confronta, non interagisce, forse è possibile, se non probabile, non è certo, che battere qualche volta il pugno sul tavolo sicuramente possa produrre qualche risultato, sicuramente qualche risultato in più rispetto al fatto che i pugni sul tavolo non ci provi neanche a batterli.

### ***OTTONELLO (Presidente)***

Grazie. Si è prenotato il Consigliere Baroni di nuovo, e poi la Consigliera Lodi.

### ***BARONI (Forza Italia)***

Volevo semplicemente dire che mi sembra anche poco delicato e poco opportuno insistere nell'accusa, nel puntare il dito contro il Vice Sindaco attuale, nonché Assessore al Patrimonio, che ha ricoperto per due anni e mezzo l'Assessorato alla Mobilità, ed era responsabile di questa partita, che, chiaramente, secondo me sarebbe giusto, lo dico al Presidente, ma lo dico anche ai Consiglieri, che quando si dice che certe operazioni sono state fallimentari etc. etc., si permettesse anche alla persona, tra virgolette, contro cui si punta il dito di



## COMUNE DI GENOVA

essere presente e di poter raccontare o, comunque, di poter aggiungere, di poter spiegare, di poter in qualche modo argomentare anche tutto il lavoro fatto, perché mi sembra leggermente scorretto questo atteggiamento nei confronti del Dottor Balleari.

### ***OTTONELLO (Presidente)***

Va bene, Consigliere Baroni raccolgo il suo invito, e do la parola alla Consigliera Lodi. Prego, Consigliera Lodi.

### ***LODI (Partito Democratico)***

Mi collego a quello che ha detto il Consigliere Baroni, una Giunta Comunale è una Giunta Comunale, poi le deleghe dal Sindaco, è il Sindaco che ha deciso di cambiare delega al suo Vice Sindaco, non è la Minoranza, quindi a prescindere dai nomi l'operazione fallimentare è legata al fatto che questi soldi al momento rischiamo di perderli, sono anni che dobbiamo spenderli, tra l'altro avete già presentato un nuovo piano rispetto ai trasporti complessivi della città, che, in pratica, rende quasi questo prolungamento ormai superato, perché sarebbe da ulteriormente prolungare la metropolitana sia in Val Polvecera, sia in Val Bisagno, perché dovremmo essere già a chiedere un ulteriore prolungamento.

Allora, non è che si critica Balleari in quanto Balleari, allora, se vogliamo, si critica Balleari perché rappresentava la Giunta prima e la Giunta adesso, nel senso che bisogna fare veloce, siete già in ritardo, mi dispiace, perché poi alla fine, dato che bisogna sempre dare colpa al Governo, allora poi bisogna anche riprecisare le responsabilità, i soldi sono stati dati, in quel Governo lì mai così tanti soldi erano stati dati per le Infrastrutture a Genova, e vanno spesi, perché sono soldi dei cittadini, non sono soldi di Bucci o di Doria, sono soldi dei cittadini.

Allora, il tema è che se voi pensate che comunque questa operazione vada bene così ve ne assumete la responsabilità, sennò bisogna correre, ed immaginando avreste già dovuto chiedere i soldi, anche magari al vostro Governo quando c'era, per l'ulteriore prolungamento, perché siamo sostanzialmente già fortemente in ritardo, anzi, siete già sostanzialmente fortemente in ritardo, diciamo non i nomi, la Giunta Bucci!

### ***OTTONELLO (Presidente)***

Grazie, Consigliera Lodi. Vedo di nuovo prenotato il Consigliere Baroni, le do la parola, però vi prego di poter dare poi il tempo all'Assessore di rispondere a tutti i vostri interessanti quesiti che avete posto. Prego, Consigliere Baroni.



COMUNE DI GENOVA

### ***BARONI (Forza Italia)***

L'ultima volta, e mi scuso, Presidente. Volevo rassicurare la Consigliera Lodi che i soldi non li perderemo, stia pure tranquilla che i cittadini non perderanno nessun euro di quelli già stanziati. Stia tranquilla.

### ***OTTONELLO (Presidente)***

Grazie, Consigliere Baroni. Non vedo altri prenotati, darei la parola all'Assessore Campora.

### ***CAMPORA (Assessore Mobilità)***

Grazie, Presidente. Innanzitutto, come dire, io rispondo a nome della Giunta, e credo che il Vice Sindaco Balleari abbia fatto un ottimo lavoro, voglio fare anche una considerazione, che è una considerazione della storia della città, della storia della metropolitana, questo per dire che la metropolitana è un'opera in questa città importante, ma che ha avuto sempre dei tempi biblici. Oggi è da due anni, nel 2018, con il decreto ministeriale numero 86, che è arrivata l'ultima parte di finanziamento per 15 milioni, e ne arrivò una quota anche nel 2017, ricordo, però, che la metropolitana, tanto per ripercorrere un po' la storia, ed anche per comprendere quanto sia complesso fare una metropolitana, inizia grossomodo nella metà degli anni '80, nel '90 veniva aperta la stazione di Brin, poi nel 2012 la stazione di Brignole, quindi esattamente 22 anni dopo.

La costruzione della metropolitana, i primi progetti, le prime opere che vennero presentate anche al Ministero, risalgono grossomodo nell'83 – 84, quindi teniamo conto anche del tempo come è stato utilizzato e del tempo che è stato impiegato per arrivare a dove siamo, quindi con un tempo che grossomodo ha impiegato 30 anni per arrivare nel 2012 – un po' meno di 30 anni, direi 22 – ad aprire le ultime stazioni, quindi quando parliamo di metropolitana certamente noi dobbiamo accelerare, però questi finanziamenti sono del 2017, e l'ultima parte nel 2018. Dico questo in maniera oggettiva riportando esclusivamente quelli che sono i dati storici di questa città, che ha visto appunto l'ultima estensione nel 2012, questo perché sappiamo che le opere infrastrutturali, soprattutto a Genova, sono estremamente complesse. Ora, probabilmente avremmo dovuto metterci forse un po' qualche mese di meno, ma parliamo di qualche mese proprio perché i finanziamenti sono del 2017 e del 2018, quindi questo è un elemento storico su cui ci dobbiamo anche confrontare quando parliamo di ritardi, dopodiché se ci saranno, ce lo auguriamo, anche se sappiamo che i periodi che stiamo vivendo sono estremamente difficili, e delle ulteriori call a cui partecipare per promuovere il prolungamento lo faremo, però in questo momento noi dobbiamo guardare all'obiettivo che abbiamo innanzi, che è quello di utilizzare questo importante comunque finanziamento superiore a 150 milioni di euro, intanto di portare a casa questo prolungamento che tutti aspettano da anni.



## COMUNE DI GENOVA

Nel frattempo lavoreremo, non so se ci saremo noi, se ci saranno altri, se ci sarà l'Assessore Campora o qualche altro Assessore, lavoreremo in parallelo per sfruttare ogni occasione che ci si presenterà innanzi per raccogliere finanziamenti, in quanto queste opere sappiamo che si fanno con finanziamenti governativi e finanziamenti di natura ministeriale. Nel frattempo ricordo anche che abbiamo partecipato al bando sempre del MIT, con una richiesta dai 400 ai 500 milioni di finanziamento per quanto riguarda i quattro assi, ed anche questo lavoro ovviamente è stato fatto in questi due anni, vedremo poi nelle prossime settimane se quello che è un nostro auspicio si concretizzerà in un finanziamento vero e proprio, che andrà a trasformare completamente la nostra città.

Sono state dette cose molto interessanti anche sulla metropolitana, si è parlato della Val Bisagno, questa è una strategia sicuramente di lunga durata, che si basa anche su finanziamenti tali, ma prevedere una metropolitana in Val Bisagno sarebbe l'ottimo, d'altra parte la storia ci dice che in Val Bisagno esisteva già nei primi anni del '900, forse non proprio nei primi anni, ma un po' dopo, una ferrovia che andava a percorrere la Val Bisagno, che sappiamo essere l'unica valle priva delle ferrovie, così come le zone che seguono poi la Val Bisagno per arrivare su a Fontanabuona, la Val Trebbia, e a tutte le valli che gravano su a nord, gravano, venendo dal nord, su la Val Bisagno.

Per il ruolo e i contatti con Trenitalia qua occorre lavorare tutti insieme, lo dico perché, è giusto ricordare, l'ha detto anche Baroni, comunque è anche un ruolo del Ministero, che comunque è un ruolo chiave, firmatario anche del contratto di servizio Trenitalia S.P.A., naturalmente per i treni che sono in media e lunga percorrenza, quindi questa azione che si chiede di portare avanti su Trenitalia la porteremo avanti noi non la Regione, però credo che sarebbe d'aiuto anche che la portasse avanti il Ministero e con l'aiuto anche delle forze che abbiamo in Consiglio Comunale, che hanno probabilmente anche la possibilità attraverso la loro azione politica, così come ogni Gruppo deve fare, e lo facciamo anche noi, di spingere su questo tema. Noi non abbiamo firmato un contratto di acquisto, questo lo sottolineo perché il protocollo non è un contratto di acquisto, non è nemmeno un preliminare di acquisto, il protocollo è una lettera di intenti, con cui le parti lavorano insieme in maniera costruttiva per raggiungere dei risultati, questo è giusto specificarlo, perché se fosse un contratto di acquisto, con obblighi ben precisi, ci sarebbero anche indicate le destinazioni delle aree, in realtà, non sono indicate nel protocollo le destinazioni delle aree, perché proprio ha un protocollo che ha la funzione di aggiornarsi di volta in volta attraverso dei confronti, ha il compito di mettere tutti i soggetti interessati intorno a un tavolo, quindi mi riferisco alle tre società della galassia Ferrovie e naturalmente il Comune di Genova, ed è quello che è stato fatto, ed è quello che stiamo facendo, poi si è interrotto per ovvie ragioni, ma il protocollo ha proprio questa finalità. Diverso sarebbe se ci trovassimo innanzi a un preliminare d'acquisto oppure a un contratto di compravendita, che attualmente non è stato siglato dal Comune proprio perché è il protocollo lo strumento attraverso il quale affrontare un problema estremamente complesso, che coinvolge ben tre società, e comunque sono diverse



## COMUNE DI GENOVA

tra loro, quindi Area , Trenitalia e Sistemi Integrati, e naturalmente coinvolge il Comune, e coinvolge anche tutti i soggetti che gravano su quell'area.

Il prolungamento a San Martino: intanto io dico iniziamo ad arrivare a Terralba, e facciamo l'uscita che iniziamo ad arrivare in Piazza Martinez, e facciamo l'uscita che arriva anche su Terralba, è vero che è meglio arrivare a Terralba, che non arrivarci, ma questo è, come dire, ovvio, però sappiamo anche che non è scendere da Salita della Noce, per chi va all'università medicina o per chi va all'ospedale, ed arrivare in quello che sarà l'aggancio, e poi su Piazza Terralba, ci vuole qualche minuto, direi una decina di minuti, ci vogliono circa dieci minuti nel momento in cui scendo da Corso Castaldi, e faccio le scalinate che passano nel perimetro della zona ferroviaria, e direi che proprio da quella zona lì si ha proprio contezza assoluta di quanto è grande quest'area, per cui già il prolungamento nei termini fino ad oggi finanziati sarà un qualcosa di positivo, perché a San Fruttuoso, Piazza Martinez, Terralba, e tutte le zone, G.B. D'Albertis, Piazza Solari, e tutte le zone collinari sopra San Fruttuoso, che sono estremamente abitate, avranno la possibilità, ci saranno decine di migliaia di residenti che avranno la possibilità di non prendere l'autobus, quindi toglieremo autobus, e toglieremo, quindi, anche inquinamento, e potranno prendersi la metropolitana ed arrivare direttamente in centro. Quindi è vero che è meglio arrivare a Terralba e, come dico io, beh, allora è meglio arrivare anche a San Martino e Sturla, e siamo tutti d'accordo, però in questo momento noi dobbiamo lavorare per spendere questi soldi che ci sono stati riconosciuti. Quindi qualsiasi tipo di mia azione, e di azione della Giunta, sarà finalizzata a questo, nessuno vorrà mettere in pericolo questo finanziamento che è stato riconosciuto dal decreto ministeriale 587 del 2017, e dal decreto ministeriale 86 del 2018.

I protocolli, le lettere di intenti, soprattutto quando non hanno dei termini ben precisi, devono essere poi oggetto anche di eventuali modifiche, di miglioramenti, devono essere riempiti di contenuti, come diceva anche il Consigliere Grillo, e questo protocollo ha individuato quella che è una strada, ma non ha individuato ancora interamente quelli che sono i contenuti, quindi da questo punto di vista abbiamo la possibilità di individuarli questi contenuti, ed individuare poi quelle che potranno essere le valorizzazioni, in quanto vi è una lettera di intenti, diciamo che il Comune e le Ferrovie sostanzialmente dicono: "Ci mettiamo intorno a un tavolo e ragioniamo sulla destinazione di aree di proprietà non del Comune, ma vogliamo parlare con l'ente Comune, e vogliamo condividere con l'ente Comune questo percorso, perché siamo tutti istituzioni in qualche maniera", e soprattutto anche i Sistemi Integrati per quanto riguarda Terralba non vogliono certamente fare operazioni, anche perché non potrebbero, perché ogni tipo di variante urbanistica deve comunque passare dal Consiglio Comunale, quindi non ci sono altri vincoli, vogliamo fare questa scelta insieme, anche perché è un obbligo, perché, diversamente, cambi di destinazione non ce ne potrebbero essere. Siamo, però, d'accordo credo tutti, mi pare di avere sentito su questo unità di vedute, che quell'area lì così com'è è un qualcosa che grida vendetta, è un'area che ha un grande valore non soltanto dal punto di vista economico, perché oggi dopo il Coronavirus bisogna capire anche che cosa ha valore economico e che cosa no,



## COMUNE DI GENOVA

basta vedere anche i valori immobiliari, se uno va a sfogliare proprio in questi giorni gli annunci immobiliari in genere si rende conto che già con l'effetto COVID in qualche maniera si vede che ci sono beni che dal 2009 ad oggi hanno avuto un calo diciamo importante, ed hanno dimezzato completamente il loro valore. Quindi, anche alla luce della situazione che andiamo a vivere è evidente che tutta una serie di valutazioni su quelle che sono le destinazioni qualche incidenza ce l'avranno, proprio perché anche i soggetti che devono investire in questo momento, in generale privati e pubblici, vivono una situazione di difficoltà. L'interlocuzione, però, è necessaria, perché se noi non andassimo ad interloquire con tutti questi soggetti in qualche maniera non potremmo nemmeno lavorare affinché in quest'area ci sia qualche cosa di utile per ovviamente la popolazione o il quartiere, e naturalmente questa scelta deve essere condivisa con il legittimo proprietario.

La questione di Trenitalia, quindi del trasporto, in generale sul trasporto, questa potrà essere, credo, affrontata in una Commissione ad hoc, che riguarda l'intero trasporto pubblico, quindi l'integrazione trasporto pubblico, ricordo nuovamente che comunque in questi due anni è stato proposto questo progetto che prevede 92 chilometri di filobus, su cui su questi due anni si è lavorato e questo progetto è stato integrato nel febbraio del 2020, quindi noi siamo fiduciosi che anche questo possa portare a un miglioramento del sistema.

Sto un attimo andando a leggere tutti i diversi interventi che ci sono stati, in maniera tale da non dimenticare nessuno.

Protocollo d'intesa: per quanto concerne il Consigliere Villa gli ho dato la mia disponibilità, adesso abbiamo una serie di Commissioni che hanno priorità che mi ero già impegnato a svolgere, quindi, fatte queste, sicuramente potremmo procedere anche sulla Commissione che già ho richiesto. Dico che abbiamo di fronte una grande opportunità, come l'ha avuta nel passato Genova per altre Infrastrutture, dobbiamo fare veloci, dobbiamo, però, anche confrontare i tempi che stiamo impiegando con i tempi che sono stati impiegati nel passato, lo dico perché ogni valutazione va fatta in base a un metro, e il metro spesso è quello del metro storico con cui sono state fatte le opere in questo paese e in questa città. Certo, noi dovremmo confrontarci con le città che hanno fatto le opere in maniera più veloce, sappiamo che i metro spesso hanno determinato difficoltà sia in termini di contenziosi legali, e ne abbiamo avuti anche nelle nostre città, pensiamo che dopo 15 anni la città di Cosenza negli scorsi giorni ha rinunciato alla metropolitana dopo che per moltissimi anni ha portato avanti, ha già aperto i cantieri, ha già fatto gli scavi, questo per dire che la metropolitana sono progetti complessi, noi, però, siamo avanti, nel senso che i progetti sono già stati pubblicati, ed è questo il momento per fare le osservazioni, quindi mi riferivo soprattutto anche all'ingegnere Lanzarotto, che ha fatto tutta una serie di osservazioni, e il momento delle osservazioni è proprio questo, sono 60 giorni dalla pubblicazione avvenuta sul sito della Regione.

Il lotto è un lotto di fatto unico est – ovest, nel frattempo comunico anche al Presidente Massimo Ferrante, che giustamente mi ha ripreso perché ho parlato di quartiere, per uno che è stato 10 anni a fare il Consigliere Municipale dal 1997 al



## COMUNE DI GENOVA

2007 diciamo che ho la terminologia, ed è effettivamente grave, però proprio in questo momento, mentre parlavo con voi, ho fatto inviare una e-mail, perché effettivamente non era stata ancora inviata, nonostante l'avessimo già disposta, con l'indicazione di una data, che è ai primi di giugno, mi pare che sia 5 giugno, quindi poi la Segreteria del Municipio mi dirà se è una data che possa andare bene, perché comunque il passaggio con le associazioni è importante. Le associazioni sono associazioni conosciute, che hanno già scritto molte volte a questo Assessorato, quindi io ho tutta la documentazione, e sono anche associazioni storiche, nel senso che il "Comitato no cementificazione Terralba" e gli altri Comitati sono Comitati che nascono anni or sono proprio perché questo buco è sempre rimasto tale all'interno della nostra città, e giustamente ricordare che questo buco, quest'area, ha una valenza cittadina, quindi non una valenza prettamente municipale, perché è una delle aree più grandi che rimangono insieme forse alle aree di Rivarolo, quindi sul fiume Polcevera, di cui molte volte ha accennato anche il signor Fassio, che si è occupato di questo. Quindi da parte mia ci sarà la massima disponibilità a tenere tutti aggiornati, è evidente che l'obiettivo per noi è prendere finanziamenti, quindi non perdere questi finanziamenti, e con il tempo l'obiettivo è anche quello di fare in modo che si possano mantenere tutte le attività esistenti, anche da parte di Trenitalia, e su questo sicuramente anche il Ministero dei Trasporti può incidere, poi le soluzioni tecniche si possono trovare, bisogna capire anche Trenitalia, che è una S.P.A., capire il piano industriale in che maniera lo può modificare, credo che ci sarà prima o poi la possibilità anche di confrontarci su questo tema all'interno della Commissione Consiliare, per cui sicuramente glielo chiederò, e soprattutto credo che sia da esigere la presenza di Trenitalia, più che richiederla. Grazie.

### ***OTTONELLO (Presidente)***

Grazie, Assessore.

### ***CAMPANELLA (Fratelli d'Italia)***

Presidente, mi scusi, posso intervenire per un fatto personale?

### ***OTTONELLO (Presidente)***

Aspettiamo la fine della Commissione per il fatto personale?

### ***CAMPANELLA (Fratelli d'Italia)***

No, Presidente, personale assolutamente, se mi dà la parola?



COMUNE DI GENOVA

**OTTONELLO (Presidente)**

Prego, Consigliere Campanella.

**CAMPANELLA (Fratelli d'Italia)**

Grazie, Presidente. Prima non sono intervenuto, ho sentito delle gravi accuse, non sono intervenuto perché volevo sentire quello che aveva da dire l'Assessore Campora, che francamente ha confermato quello che io avevo già in mente. Ho sentito parlare di una firma e di un contratto di acquisto, ho sentito parlare di un pessimo operato fallimentare fatto dal Vice Sindaco Balleari, ho sentito fare delle accuse, però quando non c'è l'interlocutore che può difendersi, questo credo che sia una grave bassezza che solitamente si fa presente durante le Commissioni.

**INTERVENTO**

Non è un fatto più personale!

**CAMPANELLA (Fratelli d'Italia)**

Presidente, posso parlare? Perché sento delle interferenze. Oppure facciamo parlare gli altri e poi parlo io dopo.

**OTTONELLO (Presidente)**

Prego, concluda Consigliere Campanella.

**CAMPANELLA (Fratelli d'Italia)**

Sì, stavo finendo. Quindi vorrei che le cose si dicessero comunque in faccia alle persone quando sono presenti, e le cose si dicessero correttamente, perché innanzitutto non si tratta di un contratto di acquisto, e tantomeno è fallimentare, è stato un protocollo tra tre società, che sappiamo che è la FRI, Trenitalia e la Gisetti, e Comune di Genova, che si è interrotto per determinate circostanze, tanto è vero che l'Assessore Campora ha definito l'operato di Balleari come un ottimo lavoro, questo per onore di cronaca.

Mi scusi Presidente, devo dirglielo, ma se proprio lei sente certi attacchi verso persone assenti avrebbe dovuto interrompere o comunque farlo presente. Solo questo. Grazie e buon lavoro.



COMUNE DI GENOVA

**OTTONELLO (Presidente)**

Consigliere Campanella, l'Assessore Campora ha risposto in maniera molto chiara, quindi chiarendo bene qual è stato il ruolo del Vice Sindaco ed Assessore Balleari in merito alla vicenda, quindi credo che questo sia giusto ribadirlo.

Bene, io non vedo altri interventi, se non ci sono richieste ulteriori io ringrazio tutti i partecipanti, ringrazio i Consiglieri, ringrazio l'Assessore Campora, e chiudo la Commissione. Grazie, arriverci a tutti.

ESITO:

<p>“Aggiornamento Progetto Metropolitana - Brin Canepari - Brignole Martinez”.</p> <p>Si precisa che nella seduta verrà discussa la parte riguardante la tratta progettuale di BRIGNOLE – MARTINEZ.</p>	<p>CONCLUSIONE TRATTAZIONE</p>
---	--------------------------------

Il Presidente alle ore 16.48 dichiara chiusa la seduta.

Il Presidente  
(Vittorio Ottonello)

documento firmato digitalmente